



Istituto Comprensivo

"Nunzio Ingannamorte" C.M. BAIC888007

Via Francesco Baracca, 62 - 70024 GRAVINA IN PUGLIA (BA) TEL. e FAX 080/3264277

<http://www.ingannamorte.gov.it> – baic888007@pec.istruzione.it – baic888007@istruzione.it

Scuola Secondaria di 1° Grado "N. Ingannamorte" C.M. BAMM888018

Scuola Primaria "Soranno" C.M. BAEE888019

Scuola dell'Infanzia "Albero Azzurro" C.M. BAAA888003

Centro Territoriale Permanente – Istruzione in Et  Adulta – C.M. BACT70700B

C.F. 91112600720



Triennio 2015-18

INDICE

Premessa	4
Caratteristiche dell'istituto	6
Scuola Integrata con il Territorio.....	8
Le scelte educative.....	9
Priorità Del Triennio	9
Eguaglianza e Pari Opportunità-Inclusione e Integrazione (All.4).....	9
Curricolo: Potenziamento delle Competenze in Italiano e Matematica.....	10
Sviluppo del Curricolo Verticale in Continuità tra i Diversi Ordini di Scuola.....	11
Ampliamento dell'offerta Formativa in Orario Pomeridiano.	11
Obiettivi di Miglioramento	12
Macro-Aree di Progetto.....	15
Attività Sportive	15
Continuità e Valutazione	15
La Valutazione degli Apprendimenti e delle Competenze (All. 2)	16
Disabilità: Integrazione degli Alunni	17
Dsa: Promozione del Successo Formativo.....	17
Educazione alla Salute	18
Musica.....	18
Multiculturalità	19
Orientamento.....	19
Prevenzione del Disagio	20
Risultati Attesi	21
"L'albero Azzurro"	22
Il Contesto	23
La Strutturazione dei Tempi e degli spazi	25
Profilo delle Competenze al termine della Scuola dell'infanzia.....	25
Documentazione	31
Scuola Primaria "M. Soranno"	32
Informazioni generali sulla scuola	33
Scuola Primaria	34
Le Finalità della Scuola Primaria.....	35
Profilo dell'alunno In Uscita.....	35
Tempo Scuola.....	36
Scuola SecondariaDi I Grado.....	37
"Nunzio Ingannamorte"	37
Il Contesto.....	38
Le Finalità della Scuola Secondaria di 1° Grado	39

Profilo dell' alunno in uscita dalla Scuola Secondaria di 1° Grado.....	40
Rapporti con il territorio.....	41
Modello Organizzativo.....	42
I Dipartimenti per il Progetto Formativo.....	42
Organigramma/Funzionigramma.....	43
Organigramma della Segreteria.....	44
Arricchimento Offerta Formativa.....	45
Scuola dell'infanzia.....	45
Scuola Primaria.....	46
Scuola Secondaria di Primo Grado.....	47
Allegato N.1.....	49
Patto Educativo di Corresponsabilità.....	49
Allegato N.2.....	52
Valutazione degli Apprendimenti Scuola Secondaria Di 1° Grado.....	52
Valutazione delle Competenze Sociali E Civiche.....	54
Criteri di Valutazione del Comportamento.....	55
Allegato N.3.....	56
Protocollo d'accoglienza degli Alunni Stranieri.....	56
Allegato N. 4.....	60
Piano Nazionale Scuola Digitale.....	60

PREMESSA

Il **Piano triennale dell'Offerta Formativa (PtOF)** è “la carta di identità” di ogni istituto, è il documento con cui ogni scuola si rende riconoscibile, con cui comunica ed esplicita in termini comprensibili anche ai non addetti ai lavori, ai genitori e al territorio, la progettazione educativa e didattica e le ragioni pedagogiche che la sostengono. Il Piano è stilato dal Collegio dei Docenti, sulla base delle linee di indirizzo espresse dal Dirigente Scolastico. Il Consiglio di Istituto ufficializza il documento, approvandolo in ogni sua parte. Il PTOF è uno strumento comunicativo in continua trasformazione ed è costituito da due parti:

- a) la prima parte rappresenta l'impianto stabile dell'identità della scuola, quella struttura a valenza triennale che esplicita il contesto in cui l'istituto opera e le sue principali caratteristiche organizzative, culturali, educative e pedagogiche;
- b) la seconda parte contiene invece gli allegati, ossia quei documenti di respiro più breve, coincidenti con il singolo anno scolastico, ossia i prospetti con le entità numeriche di alunni, classi e docenti, la struttura organizzativa, il Piano Annuale per l'Inclusione, la progettualità annuale delle single scuole, a partire dalle risorse e dalle necessità degli utenti.

La prima parte viene elaborata con una scadenza triennale, pertanto si trasforma con un ritmo lento. La seconda parte è elaborata annualmente e si modifica più velocemente, seguendo l'andamento del Programma Annuale. Il PTOF è dunque un documento dinamico: la sua funzione è quella di registrare la vitalità della scuola, di orientarne il cambiamento, di costituire un punto d'incontro ideale con il territorio e le famiglie.

Il **Piano triennale dell'Offerta Formativa** è, quindi, il documento che rende esplicita l'ispirazione culturale e pedagogica sottesa alle scelte educative e alle finalità istituzionali della scuola. Ma non è soltanto questo. E' la carta fondamentale a cui fare riferimento per la costruzione di un graduale ed integrato percorso di formazione dell'individuo in un particolare contesto territoriale e culturale. L'Istituto, nel promuovere e realizzare le proprie intenzioni pedagogiche e didattiche, si inserisce nelle governance territoriali a pieno titolo, con assunzione di responsabilità formative in continuità con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le linee guida comunitarie sulla cittadinanza partecipata.

Questo documento rappresenta un “patto” tra molteplici attori, studenti, famiglie, associazioni ed Enti territoriali per la costruzione di un percorso educativo condiviso. La Scuola nella costruzione di queste “Reti” persegue il suo fine istituzionale e costituzionale di garantire a tutti il diritto all'istruzione e alla formazione nella consapevolezza e che lo stesso sia interesse sociale collettivo di tutti i soggetti che vi partecipano.

La costruzione di un progetto formativo unitario, al contempo complesso e rilevante, deve necessariamente tenere conto di alcuni aspetti indispensabili per un traguardo culturalmente così

elevato: e tra questi:

- la continuità educativa e didattica: educativa, per ciò che concerne la realizzazione degli interventi formativi rivolti alle alunne e agli alunni; didattica, nella costruzione di curricoli verticali sugli apprendimenti. La continuità diviene obiettivo indispensabile nella definizione degli obiettivi didattici, delle scelte metodologiche, del percorso valutativo fissati dall'istituto.
- il conseguimento di una reale integrazione e uguaglianza di opportunità, che parta da un'integrazione d'intenti, nel rispetto delle diversità e delle peculiarità di ciascun soggetto attivo nel contesto educativo.

L'Istituto Comprensivo "N. Ingannamorte" dall'anno scolastico 2013/14 costituisce un polo formativo sul territorio nel quale poter rielaborare il curriculum scolastico per l'intero ciclo primario secondo verticalità di obiettivi e traguardi di competenze nella dimensione unitaria del sapere.

Le Indicazioni Nazionali che sollecitano i docenti a ripercorrere il terreno della ricerca pedagogica e della innovazione metodologica nella direzione della qualità dell'offerta formativa di una Scuola che promuove il successo formativo.

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto "N. Ingannamorte" assume al suo interno quali linee guida della progettazione curricolare ed extracurricolare i seguenti indirizzi:

- **potenziamento dei risultati dell'apprendimento in Italiano e Matematica;**
- **sviluppo delle competenze e delle abilità cognitive e metacognitive nella dimensione della continuità dei curricoli nei diversi ordini di Scuola;**
- **inclusione e integrazione;**
- **crescita dell'identità nella dimensione della cittadinanza italiana ed Europea;**
- **sviluppo del pensiero ecologico attraverso la conoscenza e la valorizzazione del territorio e nell'approccio globale alle problematiche ambientali;**
- **potenziamento della creatività e della sensibilità estetica.**

Per il raggiungimento di questi risultati le scelte organizzative gestionali sono ispirate dal principio della leadership diffusa e della condivisione degli obiettivi strategici tra tutto il personale. Pertanto la creazione di commissioni e di gruppi di lavoro costruiscono il terreno operativo della progettazione didattica e della analisi dei bisogni formativi e del monitoraggio dei risultati attesi considerate il contesto territoriale.

CARATTERISTICHE DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo "NUNZIO INGANNAMORTE" di Gravina, con sede presso l'omonima scuola e' costituito da tre plessi (uno di Scuola dell'infanzia, uno della Primaria, uno della Scuola Secondaria di 1 grado) distanti fisicamente fra di loro che raccolgono bacini di utenza differenti per estrazione sociale ed economica. La sede della Dirigenza è in Via Francesco Baracca, 62 dove si trovano anche gli uffici della segreteria.

L'Istituto Comprensivo è quindi così composto:

- Scuola dell'infanzia "L'ALBERO AZZURRO" → Piazza Nino Rota
- Scuola Primaria "MICHELE SORANNO" → Via Emilio Guida
- Scuola Secondaria di I grado "N. INGANNAMORTE" → Via Francesco Baracca, 62

L'Istituto Comprensivo, dall'a.s. 2000/2001 è Sede di corsi di Istruzione per Adulti come CTP; dal 1° settembre 2014, come da Regolamento DPR 263/12 istitutivo dei CPIA, è Sede di corsi di Alfabetizzazione di primo e secondo Periodo Didattico del I Livello.

CONTESTO TERRITORIALE

Dall'analisi della situazione socio-ambientale del territorio nel quale sono inseriti i tre plessi che costituiscono l'Istituto Comprensivo emerge che la popolazione scolastica è notevolmente eterogenea. Una parte dell'utenza proveniente da famiglie di umile estrazione sociale vive una situazione economica precaria, causata dalla profonda crisi economica, accentuatasi negli ultimi anni. La scuola accoglie anche alunni provenienti da famiglie extracomunitarie, le quali oltre ad essere poco inserite nel contesto socio-culturale del paese, presentano problemi di tipo relazionale. Da diversi anni i nostri plessi ospitano un numero crescente di alunni ad alto rischio dispersione scolastica, molti dei quali provenienti dalle zone limitrofe ed extra provinciali.

L'eterogeneità viene considerata dalla scuola ricchezza e risorsa educativa, che permette a tutti gli alunni di confrontarsi con realtà e stili di vita diversi.

La presenza di un evidente fenomeno di disagio socio economico nelle famiglie della nostra utenza rappresenta un'opportunità per la programmazione di interventi contro la dispersione e per il recupero e potenziamento delle competenze di base. Tali condizioni costituiscono, per i docenti, uno stimolo nell'utilizzo delle nuove tecnologie della didattica, nella promozione dell'inclusione e della didattica interculturale, e nella elaborazione di piani educativi individualizzati.

Nonostante talvolta si rilevino atteggiamenti di delega nei confronti dell'educazione, partecipazione discontinua alle proposte educative e socializzanti provenienti dalla scuola, non mancano però collaborazione e presenza da parte di un discreto numero di genitori e interventi attivi e costruttivi da parte di molti.

Questa circostanza ha sollecitato la scuola a ricercare forme sistematiche, organizzate e personalizzate di intervento didattico e formativo integrate con il territorio.

NELL'ISTITUTO RISULTANO ATTUALMENTE ISCRITTI 976 STUDENTI, COSÌ DISTRIBUITI NEI VARI ORDINI DI SCUOLA:

	n° classi e sezioni	n° alunni iscritti	alunni con disabilità	alunni con dsa	alunni stranieri
Scuola dell'infanzia	4	91	1	0	0
Scuola primaria	16	311	5	4	3
Scuola sec. I grado	24	574	8	20	77
TOT.	44	976	14	24	10

IL PERSONALE DOCENTE IN ORGANICO PER IL CORRENTE ANNO SCOLASTICO È IL SEGUENTE:

	Docenti comune	Docenti sostegno	Docenti Religione Cattolica
scuola dell'infanzia	8	1	0
scuola primaria	21	5	1
scuola sec. I	48	7	2
TOT.	77	13	3

(Dati aggiornati a Novembre 2015)

Scuola integrata con il territorio

L'Istituto comprensivo ha come obiettivo un Sistema Educativo Integrato che attui e valorizzi l'autonomia scolastica in rapporto al territorio. L'Istituto, quindi, valorizza le risorse territoriali per affrontare le nuove sfide di cambiamenti e di grandi trasformazioni. Il nostro Istituto pertanto investe in una formazione integrale della persona attraverso il superamento della distanza dalla realtà sociale, culturale ed economica del territorio.

L'Istituto, nella progettazione integrata dell'offerta formativa, attua proficue collaborazioni con altre scuole, con Enti Pubblici ed Agenzie del territorio che offrono opportunità formative e stimoli culturali, di cui si avvale per interventi educativi, didattici e per la realizzazione di progetti specifici. La complessa rete di rapporti con altri soggetti istituzionale è così sinteticamente descritta.

* Scuole del territorio in orizzontale e in verticale con rapporti di "rete"
* Amministrazione Comunale (convenzione/oneri per le strutture a totale carico dell'Ente)
* Assessorati: P.I.; Servizi sociali; Cultura; Ambiente; Attività produttive.
* Polizia Municipale – Polizia di Stato
* Centro Territoriale per l'impiego Gravina e Altamura
* Cooperative Sociali del territorio
* Fondazione Ettore Pomarici Santomasi
* Associazioni culturali, teatrali, musicali, della solidarietà sociale, sanitaria sportive, ambientaliste, parrocchiali....
* Associazione Genitori
* A.S.L.
* Parrocchie
* Aziende
* Redazioni giornalistiche
* Banca Popolare di Puglia e Basilicata
* Amministrazione Provinciale
* Amministrazione Regionale
* Università degli Studi di Bari e di Matera e Conservatori Musicali (BA e MT)
* C.O.N.I. Puglia

LE SCELTE EDUCATIVE

Priorità del triennio

Eguaglianza e pari opportunità-Inclusione e Integrazione (All.4)

Il primo comma dell'articolo 3 della nostra Carta Costituzionale tutela la persona, la sua dignità e, al contempo, stabilisce il principio generale di eguaglianza dei cittadini di fronte all'ordinamento, ponendo il divieto di discriminare in base a determinate situazioni o caratteristiche, quali il sesso, la razza, la lingua, la religione, le opinioni politiche, le condizioni personali e sociali. Questo vincolo inderogabile non deve soltanto essere inteso nel senso che tutte le norme di legge devono sempre indirizzarsi in modo eguale a tutti i cittadini, ma anche e soprattutto nel senso che l'individuazione delle "categorie" di soggetti cui ciascuna norma è destinata deve avvenire con criteri che evitino di trattare situazioni omogenee in modo differenziato, ovvero situazioni disomogenee in modo eguale. Quindi, a parità di condizioni, deve corrispondere un trattamento eguale ed a condizioni diverse un trattamento differenziato.

Questo principio, sancito dalla Carta Costituzionale, pienamente recepito dall'Istituto "N. Ingannamorte" nel momento in cui declina e attua la norma generale, facendosi garante di eguaglianza e pari opportunità all'interno della sua organizzazione; la scuola si assume la responsabilità di differenziare la proposta formativa, offrendo ad ogni alunno la possibilità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità, favorendo un percorso di costruzione della conoscenza, dell'autonomia e dell'identità personale.

La scuola, inoltre, assume il ruolo di promotore socio-culturale, valorizzando le numerose opportunità formative e le risorse esistenti sul territorio (enti locali, associazioni culturali e professionali, società sportive, gruppi di volontariato, organismi privati, etc.).

L'eguaglianza e la diversità delle opportunità non può trovare realizzazione senza un'attenzione costante ai temi dell'accoglienza e dell'integrazione.

Queste indicazioni generali si traducono, all'interno dell'istituzione scolastica, in scelte pedagogico-didattiche basate sull'accoglienza degli alunni e delle loro famiglie. Viene posta particolare attenzione, in fase d'ingresso e durante il percorso formativo, alle situazioni di disabilità, di svantaggio socio-economico, alla presenza di studenti stranieri e, a tutte quelle condizioni di disagio che creano differenze *di fatto* discriminanti e limitanti la vita dei singoli.

L'istituto, inteso come l'intera comunità professionale, promuove processi di integrazione, di recupero delle situazioni di svantaggio, di riconoscimento e accettazione delle diversità, utilizzando la flessibilità e la personalizzazione degli interventi formativi nelle pratiche didattiche quotidiane, garantendo il riconoscimento dei progressi e la sperimentazione del successo personale.

Nel conseguire accoglienza e integrazione, l'istituzione scolastica interagisce quotidianamente con i Servizi Sociali di riferimento e con gli Enti Locali territoriali, nella convinzione che solo dal confronto e dalla collaborazione fattiva possano nascere strategie e soluzioni alle diverse problematiche, da offrire a studenti e famiglie, nel pieno rispetto dei loro diritti e interessi.

Tutti gli strumenti di programmazione metodologico-didattica previsti dalla normativa vigente in materia d'integrazione per gli alunni con disabilità e/o con disturbi specifici d'apprendimento (Piano Educativo Individualizzato per alunni con certificazione di disabilità, Piano Didattico Personalizzato per alunni con disturbi specifici di apprendimento), vengono redatti di concerto con le famiglie e i

servizi educativi e riabilitativi del territorio.

Il lavoro delle commissioni per l'inclusione e l'integrazione sono utili supporto a tali processi per la predisposizione dei piani didattici personalizzati e I PE..

Per quanto riguarda l'integrazione degli alunni stranieri, il Collegio dei Docenti dell'Istituto fa proprie ed applica le indicazioni normative contenute nell'art. 45 del DPR n. 394 del 31/8/99.

La commissione ha stilato il "Protocollo di Accoglienza" che è uno strumento operativo contenente principi, criteri e indicazioni sull'accoglienza e l'inserimento degli alunni stranieri, presentando le modalità con le quali affrontare e facilitare le procedure d'inclusione. Il documento impone all'Istituto un'attenta riflessione sui temi dell'accoglienza, dell'apprendimento di una seconda lingua e sul confronto tra culture diverse (vedi Allegato n.4).

Curricolo: potenziamento delle competenze in italiano e matematica

- Il Piano fa riferimento alle priorità, ai traguardi e agli obiettivi individuati dal Rapporto di autovalutazione RAV e dal conseguente Piano di miglioramento PdM.

“L'Istituto Comprensivo “N. Ingannamorte” non evidenzia particolari problematiche legate all'abbandono o alla dispersione o ad esiti particolarmente negativi. Inoltre, si può affermare, sulla scorta della lettura dei dati, che i suoi studenti hanno buoni risultati nel prosieguo degli studi e che il consiglio orientativo è tenuto in grande considerazione.

Le aree in cui la scuola deve migliorare riguardano:

1. Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI dell'ultimo anno scolastico disponibile, dunque dell'a.s. 2014.15 alla data di approvazione del PTOF ed in particolare dei seguenti obiettivi:
 - l'abbassamento del livello di varianza tra le classi e all'interno della classe stessa nei risultati delle prove standardizzate INVALSI relativamente all'apprendimento dell'Italiano e della Matematica.
 - La costruzione di un curriculum vertical per competenze.

E' necessario un confronto più attento tra colleghi nell'ambito disciplinare di appartenenza, e per classi parallele, Si impone una riflessione più attenta alle competenze sociali di cittadinanza, poiché esse coinvolgono trasversalmente tutte le discipline, su finalità relative ad aspetti metacognitivi (organizzazione del metodo di lavoro, introduzione di una didattica su "problem solving", uso consapevole dei social network e potenziamento delle competenze culturali ed espressive attraverso i linguaggi non verbali). La resistenza al cambiamento, che è certamente presente, potrà essere in parte mitigata solo dalla costruzione, fin dal principio, di un percorso condiviso, attraverso una opportuna opera di programmazione didattica.

Pertanto è prioritario:

- ridurre le disparità di risultato sia dentro ogni singola classe, sia tra classi parallele;
- portare gli alunni ad un miglioramento delle competenze linguistiche e logico matematiche, attraverso l'uso di strategie didattiche innovative;
- promuovere interventi didattico-educativi capaci di far sì che le capacità personali si traducano nelle competenze chiave di cittadinanza;
- promuovere un uso consapevole dei social network;
- sviluppare le competenze espressive nei linguaggi non verbali (musica e arte);
- utilizzare le nuove tecnologie per facilitare l'apprendimento”;
- innovazione digitale, attraverso la realizzazione del PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale),

- attraverso la promozione e la formazione di nuove figure professionali quali l'animatore digitale;
- valorizzazione del merito degli studenti;
 - potenziamento della cultura musicale e artistica.

L'Istituto Comprensivo "N.Ingannamorte", quindi, ha costruito il piano dell'offerta formativa nel quadro di riferimento dettato dalle Indicazioni Nazionali e dalla recente normativa relativa alla Legge n. 107/2015.

Nelle Indicazioni, viene definito il profilo delle competenze dello studente a cui tendere al termine del primo ciclo di istruzione. La scuola deve progettare un unico curriculum verticale, progressivo e continuo, che copra l'arco di istruzione dai 3 anni ai 14 anni., a partire, quindi, dalla scuola dell'Infanzia che ha un ruolo sempre più importante nella costruzione del processo di apprendimento.

All'interno del curriculum, occorre tenere presente i traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola Secondaria di I grado; contemporaneamente, però, è indispensabile costruire il cammino in continuità, avendo chiari i traguardi intermedi previsti a conclusione della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria. In tal modo, la scuola potrà individuare obiettivi d'apprendimento, conoscenze e abilità, omogenei e progressivi, garantendo un percorso unitario per raggiungere i livelli di competenze prescritti.

Sviluppo del curriculum verticale in continuità tra I diversi ordini di scuola

1. Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni (per ancorarvi nuovi contenuti)
2. Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (difficoltà nell'apprendere, alunni non italiani, BES...)
3. Favorire l'esplorazione e la scoperta (problematizzazione, pensiero divergente e creativo)
4. Incoraggiare l'apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, gruppo cooperativo...) sia interno alla classe sia per gruppi di lavoro di classi e di età diverse.
5. Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere (difficoltà incontrate, strategie adottate per superarle, comprensione delle ragioni di un insuccesso, conoscenza dei propri punti di forza) e sviluppare l'autonomia nello studio.
6. Realizzare percorsi in forma di laboratorio (sia all'interno sia all'esterno della scuola, valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento).
7. Non separare rigidamente gli interventi individualizzati dalla didattica normale.
8. Applicare all'insegnamento la tecnologia moderna e l'attività di ricerca.
9. Promuovere sempre di più l'alfabetizzazione informatica per favorire lo sviluppo delle capacità creative, logiche ed organizzative, l'acquisizione e il potenziamento dei contenuti delle discipline, lo sviluppo del ragionamento logico necessario alla gestione delle informazioni, la capacità di progettazione e di organizzazione del lavoro.

Ampliamento dell'offerta formativa in orario pomeridiano.

Sviluppo di progettualità pomeridiana utilizzando personale della scuola senza maggiori oneri per le famiglie e per la scuola se effettuato da docenti dell'organico potenziato e a pagamento nel caso di docenti con orario aggiuntivo o per esperti esterni, in orario curricolare oppure extra-curricolare e con il fine di garantire supporto e recupero scolastico, oppure potenziamento.

Tale azione si considera realizzata anche attraverso la partecipazione a progetti esterni.

Comunicazione efficace dei percorsi didattici oggetto di interazione con l'utenza

Ottimizzazione delle strategie di comunicazione delle varie iniziative proposte dalla scuola a tutta l'utenza.

Obiettivi di miglioramento

Nel triennio 2016/17-2018/19 l'I.C. Nunzio Ingannamorte individua i seguenti obiettivi di miglioramento.

1. Esiti degli studenti relativamente ai risultati scolastici

Priorità. Miglioramento degli apprendimenti e dunque degli esiti degli scrutini finali di scuola primaria e secondaria 1° grado.

Traguardo. Ottimizzazione dei risultati in uscita della scuola primaria e della scuola secondaria 1° grado in Inglese, Italiano, Matematica.

2. Implementazione delle competenze trasversali allo scopo di migliorare la valutazione.

La finalità di tale linea di sviluppo è il graduale superamento del modello di insegnamento-apprendimento fondato prevalentemente o esclusivamente sui contenuti disciplinari fra loro separati.

3. Esiti degli studenti relativamente a Competenze chiave e di Cittadinanza

Priorità. Oggettiva acquisizione di Competenze chiave e di Cittadinanza in uscita da parte degli alunni della scuola primaria e secondaria di 1° grado.

Traguardo. Formulazione e validazione di uno strumento condiviso di oggettiva valutazione delle competenze citate.

Tali obiettivi si considereranno raggiunti al termine del triennio di riferimento se, a cura di Dipartimenti riuniti per area, saranno prodotte e utilizzate prove di valutazione condivise.

- o fondate su contenuti multidisciplinari
- o mirate alla verifica di competenze trasversali
- o somministrate al termine delle classi 5^a primaria e 3^a secondaria

4. Sviluppo delle competenze informatiche e digitali finalizzate all'innovazione didattica

La finalità di tale linea di sviluppo sono:

- a. l'innovazione didattica;
- b. l'introduzione di forme di lezione alternative a quella frontale;
- c. la produzione di sussidi multimediali e di materiali digitali in genere;
- d. l'uso del registro elettronico di classe;
- e. un miglior uso del registro elettronico.

→ Tale obiettivo si considererà raggiunto al termine del triennio di riferimento se la produzione di sussidi multimediali e di materiali digitali in genere avrà coinvolto almeno il 10% di docenti.

5. Potenziamento dello studio della lingua inglese nella scuola primaria e secondaria di primo grado attraverso progettualità in compresenza e con l'uso delle certificazioni linguistiche.

La finalità di tale linea di sviluppo è implicitamente evidente e fondata sul crescente bisogno di alta specializzazione linguistica in tale ambito, quale strumento per garantire una migliore autonomia ed un più efficace pensiero critico.

Considerato il fabbisogno di risorse specialistiche necessarie allo scopo, l'obiettivo è raggiungibile in caso di un'assegnazione perlomeno parziale di organico mirato.

→ Tale obiettivo si considererà raggiunto al termine del triennio di riferimento se saranno stati proposti perlomeno due corsi di potenziamento per anno scolastico.

6. Sviluppo dei progetti atti al superamento degli stereotipi di genere nell'orientamento alla scuola secondaria di 2° grado e comunque nella formazione della persona.

La finalità di tale linea di sviluppo è intesa a favorire scelte di percorso formativo più coerenti con il proprio talento e le proprie attitudini, nonché più liberi rispetto a condizionamenti personali o sociali, in parte ancora vincolanti.

→ Tale obiettivo si considererà raggiunto se annualmente saranno organizzati percorsi afferenti al pre-orientamento in uscita dalla scuola secondaria, a livello di classe o multiclasse in

collaborazione con Enti e Associazioni del territorio.

Formazione docenti

7. Sviluppo delle competenze per la formazione di gruppi di personale docente per favorire l'aggiornamento interno tra pari.

La finalità di tale linea di sviluppo è quella di

- favorire la coesione interna del personale;
- promuovere l'autoaggiornamento mediante la condivisione di buone prassi e di strumenti didattici utili e di provata efficacia.

→ Tale obiettivo si considererà raggiunto se annualmente saranno realizzati momenti di aggiornamento specifico e mirato inerente tematiche emergenti relative a nuovi bisogni e/o saranno condivisi strumenti e materiali, anche mediante l'area riservata del sito istituzionale.

L'Istituto programma all'interno del PTOF i seguenti corsi:

Corso di formazione sulla Sicurezza: "Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro" (modulo base);

Modalità di Formazione: corsi della durata di 12h, per tutto il personale dell'Istituto.

Tempi: Marzo – Aprile 2016 ;

Destinatari: tutti i docenti e il personale ATA;

Corso di formazione sull'Inclusione alunni BES. "Dall'Integrazione all'Inclusione: Come Rispondere".

Modalità di Formazione: corsi della durata di 12h, per tutto il personale dell'Istituto, tenuto da personale esperto in possesso dei requisiti idonei.

Tempi: Settembre 2016 ;

Destinatari: tutti i docenti;

Corso di formazione sulla "Didattica delle Competenze".

Modalità di Formazione: da definire

Tempi: a.s. 2016/2017

Processi di digitalizzazione della P.A. per il personale ATA.

Modalità di Formazione: da definire

Tempi: a.s. 2016/2017

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO INTERESSERA' 2 AREE:

Area ESITI DEGLI STUDENTI

PRIORITA': ottenere esiti più uniformi nelle varie classi riguardo alle prove standardizzate nazionali.

AZIONI:

1. Stilare ed effettuare prove di verifica iniziali, di metà anno e comuni per tutte le classi di scuola primaria per italiano e matematica, sullo stile di quelle dell'INVALSI, per abituarsi a nuovi modelli di insegnamento, di apprendimento e di valutazione, creando una griglia comune di valutazione.
2. Somministrare le prove, secondo i criteri Invalsi.
3. Confrontare i risultati, soprattutto tra le classi con lo stesso background familiare e similitudini di contesto scolastico .

OBIETTIVI MISURABILI:

- Avere risultati medi superiori al 60% per ogni prova somministrata, con uno scarto del 5% tra classi con lo stesso background familiare e contesto scolastico.

- Avere una collaborazione tra docenti di classi diverse per un'azione didattica più incisiva e condivisa.

RISORSE UMANE E FINANZIARE: Tutte le insegnanti di Italiano e Matematica della Scuola Primaria dell'Istituto, impegnate durante le ore di programmazione didattica ed educativa, senza ulteriore dispendio monetario da parte dell'Istituzione.

Area OBIETTIVI DI PROCESSO

Subarea CURRICOLO ED OFFERTA FORMATIVA

PRIORITÀ: elaborare un curriculum verticale di italiano e matematica, articolato per competenze, "comprovate capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche, in situazioni di studio o di lavoro e nello sviluppo professionale e personale con responsabilità ed autonomia" (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008, quadro europeo delle qualifiche e dei titoli).

AZIONI:

- A.S. 15/16 Coinvolgere i docenti in un progetto di formazione sulla progettazione didattica per competenze, interrogandosi su questioni cruciali: - quali tipi di conoscenze e abilità sono imprescindibili nello sviluppo delle competenze - quali percorsi di insegnamento/apprendimento (lezione frontale, didattica ribaltata, learning by doing, apprendimento per to per, role playing, problem solving, e-learning...) sono più efficaci per far sì che ogni studente divenga consapevole del proprio apprendimento, autonomo nell'implementarlo, responsabile nel ricostruirne il senso e le motivazioni.
- A.S. 16/17 Messa in atto del curriculum verticale con approfondita analisi dei contenuti disciplinari, nei quali si integri la considerazione delle diverse modalità con cui ogni studente li apprende e da una particolare attenzione al contesto: - contenuti espliciti - metodologie d'insegnamento - strutturazione del percorso scolastico.

OBIETTIVI MISURABILI

- Avvenuta formazione/aggiornamento di tutto il personale docente sulla didattica per competenze, con ricaduta sull'azione didattica quotidiana (incontri plenari di spiegazione e di restituzione, a piccoli gruppi con compiti operativi).
- Creazione e consolidamento degli scambi professionali tra primaria e secondaria, per alunni con B.E.S. o per il potenziamento delle competenze musicali.
- Miglioramento negli apprendimenti degli studenti, puntando soprattutto sulla capacità di formalizzazione (verbale o scritta) dei procedimenti adottati nella risoluzione dei quesiti proposti.

RISORSE UMANE E FINANZIARIE: Esperto o ente esterno che realizzi il corso di aggiornamento per gli Insegnanti dell'Istituto.

MACRO-AREE DI PROGETTO

Il Collegio dei Docenti, attraverso le proprie commissioni di lavoro e i docenti incaricati delle Funzioni Strumentali, ha da anni attivato progetti specifici in alcuni settori ritenuti di particolare rilevanza per l'identità dell'Istituto.

ATTIVITÀ SPORTIVE

La scuola realizza il progetto macro-contenitore di tutte le attività sportive declinato in differenti attività afferenti alle diverse discipline sportive:

- Corsa Campestre maschile e femminile;
- Torneo misto Pallavolo;
- Torneo misto di pallapugno;
- Campus invernale - sci alpino;
- feste sportive finali e premiazioni;
- gioco – sport;
- potenziamento ed ampliamento dell'offerta formativa relativamente all'educazione fisica in orario curricolare, prevalentemente per la scuola primaria finalizzato alla valorizzazione dell'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari;
- extra-curricolare, prevalentemente per la scuola secondaria di 1° grado, mediante l'attivazione di un Centro scolastico sportivo, finalizzato alla valorizzazione dell'educazione fisica e sportiva.
- Adesione al progetto sportive ministeriale per la scuola dell'Infanzia.

CONTINUITÀ E VALUTAZIONE

Per la particolare necessità di gestire le criticità relative alla CONTINUITÀ, così come emerse dal RAV, l'Istituto Comprensivo già nel POF dell'a.s. 2015/16 ha previsto la costruzione di un curriculum verticale per competenze.

E' necessario, infatti, un confronto più attento tra colleghi nell'ambito disciplinare di appartenenza, e per classi parallele. Si impone, anche una riflessione più attenta alle competenze sociali di cittadinanza, poichè esse coinvolgono trasversalmente tutte le discipline, su finalità relative ad aspetti metacognitivi (organizzazione del metodo di lavoro, introduzione di una didattica su "problem solving", uso consapevole dei social network e potenziamento delle competenze culturali ed espressive attraverso i linguaggi non verbali).

La resistenza al cambiamento, che è certamente presente, potrà essere in parte mitigata solo dalla costruzione, fin dal principio, di un percorso condiviso, attraverso una opportuna opera di programmazione didattica.

L'Istituto Comprensivo "N.Ingannamorte", quindi, ha costruito il piano dell'offerta formativa nel quadro di riferimento dettato dalle Indicazioni Nazionali e dalla recente normativa relativa alla Legge n. 107/2015.

Nelle Indicazioni, viene definito il profilo delle competenze dello studente a cui tendere al termine del primo ciclo di istruzione. La scuola deve progettare un unico curriculum verticale, progressivo e continuo, che copra l'arco di istruzione dai 3 anni ai 14 anni, a partire, quindi, dalla scuola dell'Infanzia che ha un ruolo sempre più importante nella costruzione del processo di apprendimento. (Allegato n° 5).

All'interno del curriculum, occorre tenere presente i traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola Secondaria di I grado; contemporaneamente, però, è indispensabile costruire il cammino in continuità, avendo chiari i traguardi intermedi previsti a conclusione della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria. In tal modo, la scuola potrà individuare obiettivi

d'apprendimento, conoscenze e abilità, omogenei e progressivi, garantendo un percorso unitario per raggiungere i livelli di competenze prescritti.

La **VALUTAZIONE** nel nostro Istituto si esplica in attività di:

- valutazione, intesa come luogo di incontro di tutti i momenti dell'attività scolastica in quanto presupposto indispensabile di ogni agire didattico (valutazione diagnostica, iniziale), risultato conclusivo (valutazione sommativa, finale), verifica del processo di insegnamento-apprendimento (valutazione formativa, in itinere).
- autovalutazione, intesa come strumento indispensabile per controllare la validità e l'efficacia del servizio erogato e di individuare i settori che necessitano di interventi migliorativi.

La valutazione degli apprendimenti e delle competenze (All. 2)

La valutazione degli apprendimenti effettuata nel nostro Istituto ha una finalità formativa orientativa, il suo scopo non è quello di fornire un giudizio di valore sul rendimento degli alunni né tantomeno sull'operato degli insegnanti, bensì quello di verificare, attraverso un sistema il più possibile rigoroso e attento, il livello di conoscenze, abilità e competenze al fine di individuare i punti di forza soprattutto i punti di debolezza della proposta didattica-formativa e, di conseguenza, regolare l'intervento. Si tratta quindi di una valutazione intesa come momento qualificante del processo didattico, una valutazione coerente con un'idea e una pratica di scuola in cui è più importante imparare che dimostrare di aver imparato, che produce e promuove atteggiamenti di ricerca-azione e di sperimentazione in relazione ai processi di insegnamento/apprendimento e favorisce quindi la riflessione e la crescita professionale.

Il processo valutativo terrà conto non solo dell'ordinamento vigente (DPRR 122 del 2009), ma anche e soprattutto delle Indicazioni Nazionali per il curriculum (DM 254/2012) per il profilo delle competenze dell'allievo atteso al termine del primo ciclo.

Il profilo delle competenze alla fine del primo ciclo ci obbliga a pensare l'apprendimento in chiave di competenza e a riflettere sul significato di competenza stessa.

La nostra scuola ha intrapreso la strada impegnativa di una didattica per competenze che prevede una serie di aspetti:

1. la didattica laboratoriale che coniuga la strutturazione dello spazio aula con il processo metodologico di insegnamento-apprendimento per cui non solo gli alunni sono sempre protagonisti attivi di tale processo, ma utilizzano l'ambiente di apprendimento come un luogo di ricerca.
2. L'utilizzo delle tecnologie come strumenti interattivi per un dialogo educativo partecipato tra alunni e insegnanti.

La valutazione delle competenze è esplicitata nel documento di certificazione delle stesse, che accompagna il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni. Tale certificazione non costituisce, quindi, un mero adempimento burocratico, ma va colta come occasione per ripensare l'intera prassi didattica e valutativa al fine di spostare sempre di più l'attenzione sulla maturazione di competenze efficaci che possano sostenere l'alunno nel proseguimento dei suoi studi e nella vita adulta.

Per la valutazione delle competenze alla fine del primo ciclo di istruzione, la Scuola Secondaria di primo grado dell'Istituto comprensivo ha adottato con qualche modifica il nuovo modello di certificazione delle competenze proposto dal MIUR.(Allegato n° 3)

DISABILITÀ: INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI

Le scuole del nostro Istituto sono state sempre sensibili nei confronti degli alunni diversamente abili cercando di favorirne, in riferimento alla legge quadro n° 104/92, l'inserimento e organizzando anche attività di accoglienza finalizzate ad un passaggio più consapevole e sereno tra i diversi ordini di scuola.

L'identificazione delle necessità degli alunni con certificazione si realizza attraverso i contatti con le scuole di provenienza per assicurare continuità e coerenza delle proposte e la collaborazione con le famiglie e gli operatori sanitari che seguono i ragazzi (A.S.L. o altre strutture sanitarie). Tutte le componenti scolastiche partecipano ed hanno corresponsabilità educativa nel processo di integrazione degli alunni con disabilità.

Gli insegnanti di sostegno sono specializzati e si dedicano a questa attività in accordo con gli insegnanti curricolari, i genitori, gli operatori dell'A.S.L., gli Enti locali, il personale ausiliario. Nelle scuole è allestita un'aula per il sostegno dotata di PC e altri sussidi didattici.

Per ciascuno studente certificato è elaborato il Piano Educativo Individualizzato ed il Profilo Dinamico Funzionale, secondo la normativa vigente. L'orario scolastico può essere organizzato in modo flessibile, alternando, se necessario, momenti di inserimento in classe con momenti di studio individuale e/o di attività di laboratorio. Nella definizione dell'orario si tiene conto della necessità dell'alunno di seguire eventuali terapie e dei ritmi di apprendimento di ciascuno. Si lavora in piccoli gruppi o con lezioni individualizzate, si offre inoltre l'opportunità di usufruire di offerte formative esterne. La valutazione dei risultati è rapportata agli obiettivi fissati nel P.E.I., che può prevedere il percorso differenziato e costruito in base alle potenzialità dell'alunno o, nel caso si verificano le condizioni valutate dall'intero Consiglio di Classe, il percorso personalizzato con prove equipollenti a quelle della classe.

Nelle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado si attua un orientamento mirato a trovare la scuola più adeguata ai bisogni e alle abilità conseguite dagli alunni. A tale scopo si organizzano visite alle scuole designate e si svolgono incontri di raccordo con i docenti di sostegno degli istituti superiori che operano sul territorio.

I docenti di sostegno della Scuola Secondaria di primo grado, in occasione del Natale, già dall'anno scolastico 2015/16 hanno realizzato attività specifiche finalizzate all'inclusività degli alunni disabili non solo all'interno dell'Istituto, ma anche del territorio e di altre scuole.

Nell'arco del triennio ci si prefigge di incrementare del 3% il numero di tali attività e di integrazione con il territorio.

DSA: PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO

Per gli alunni con disturbo specifico di apprendimento (DSA) è stato approntato un protocollo. Esso prevede il riconoscimento dell'alunno DSA attraverso le diagnosi fornite dalla famiglia, le informazioni acquisite dalla scuola di provenienza e l'applicazione di test mirati. Successivamente si procede all'individuazione di una strategia didattico-educativa personalizzata (PDP) sensibile ai progressi dell'alunno e agli elementi emersi dagli incontri con tutti gli specialisti che seguono ciascun ragazzo che contempla misure compensative e dispensative per l'apprendimento.

Bisogni Educativi Speciali (BES)

Il nostro Istituto accoglie alunni in situazione di svantaggio cognitivo, culturale, sociale e linguistico. La nuova normativa sui bisogni educativi speciali, meglio noti come BES (DM 27/12/2012 e C.M. 8 del 6/3/2013) ci ha offerto la possibilità di puntualizzare un protocollo per sostenere gli studenti che

presentino difficoltà nell'apprendimento. Esso è strutturato in 3 fasi:

- Individuazione degli alunni BES e delle loro specifiche difficoltà
- Programmazione di un intervento didattico-educativo mirato (PDP)
- Verifica dell'intervento

Ciascun Consiglio di Classe è quindi chiamato a interrogarsi sulle situazioni di fragilità di ogni ragazzo, avviando un dialogo con la famiglia e i molteplici attori del processo educativo, al fine di offrire risposte adeguate agli alunni con bisogni educativi speciali.

La nostra Scuola ricorre ad una didattica inclusiva per consentire a tutti, nessuno escluso, di esprimere il meglio di sé e soprattutto di vedersi riconosciuto il diritto fondamentale ad esistere, a partecipare, a poter fare come gli altri.

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

La crescita è un momento cruciale del ciclo di vita individuale caratterizzato da profondi mutamenti psico-fisiologici che contribuiscono alla costruzione dell'identità.

In questo ambito si inserisce l'educazione alla salute, volta al miglioramento del benessere personale e alla prevenzione del disagio nella sfera cognitiva, fisica, emotiva e relazionale. A tale scopo la scuola, in collaborazione con Lions club Gravina e LILT Bari mette in atto interventi educativi per promuovere la crescita e lo sviluppo integrale del singolo, instillando la consapevolezza dell'importanza del vivere bene con se stessi e con gli altri.

MUSICA

La scuola secondaria di I grado offre la possibilità, agli studenti che lo richiedono al momento dell'iscrizione, di intraprendere lo studio, totalmente gratuito, di uno dei seguenti quattro strumenti musicali: CHITARRA, CLARINETTO, PIANOFORTE, VIOLINO.

L'aumento delle iscrizioni registrato nell'anno scolastico 2015-16 ha motivato la distribuzione delle classi di strumento su altri corsi, Lo studio degli strumenti suddetti è impartito nei seguenti corsi:

corso D → clarinetto; corso E → chitarra e pianoforte; corso F → violino.

I corsi di strumento musicale costituiscono parte integrante dell'Identità Formativa della scuola secondaria di I grado . Gli stessi corsi, pur non essendo indirizzati a prevalenti prospettive specialistiche, non escludono, per la loro specificità, una valenza funzionale e propedeutica alla prosecuzione degli studi musicali.

Gli alunni che richiedono al momento dell'iscrizione lo studio di uno dei suddetti strumenti sostengono una prova orientativo-attitudinale predisposta da una commissione interna alla scuola. La commissione che esamina le richieste di inclusione nelle classi prime ad indirizzo musicale è composta da un docente di ciascuno strumento il cui insegnamento è impartito nella scuola.

Le ore di insegnamento sono destinate alla pratica strumentale individuale e/o per piccoli gruppi anche variabili nel corso dell'anno, all'ascolto partecipativo, alle attività di musica di insieme, nonché alla teoria e lettura della musica. Gli alunni che frequentano il corso fanno due rientri settimanali per complessive tre ore che si aggiungono alle trenta del curriculum dell'indirizzo normale.

L'insegnante di strumento musicale, in sede di valutazione periodica e finale, esprime un giudizio analitico sul livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno al fine della valutazione globale che formula il consiglio di classe.

Il nostro Istituto svolge attività di canto corale e musica orchestrale in continuità tra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. La scuola primaria è ad indirizzo musicale (D.M. 8/11), infatti, è stato istituito già dall'anno scolastico 2014/15 un coro stabile di "voci bianche" che in collaborazione con l'orchestra giovanile della scuola secondaria di primo grado si è esibito in occasione del Natale 2014 e Natale 2015. L'esperienza, oltre ad essere stata altamente formativa per gli alunni, ha favorito la socializzazione e l'arricchimento culturale, nonché ha offerto la possibilità di sviluppare e accrescere le capacità espressive, aiutare a conoscere meglio se stessi e gli altri favorendo così una maturazione globale.

Nell'arco del triennio ci si prefigge di incrementare del 5% il numero delle iscrizioni e del 3% il numero di tali attività e di potenziare l'introduzione degli strumenti con il ricorso all'organico dell'autonomia.

MULTICULTURALITÀ

L'istituto, inteso come l'intera comunità professionale, promuove processi di integrazione, di recupero delle situazioni di svantaggio, di riconoscimento e accettazione delle diversità, utilizzando la flessibilità e la personalizzazione degli interventi formativi nelle pratiche didattiche quotidiane, garantendo il riconoscimento dei progressi e la sperimentazione del successo personale.

Per una positiva integrazione degli alunni stranieri, il Collegio dei Docenti dell'Istituto fa proprie ed applica le indicazioni normative contenute nell'art. 45 del DPR n. 394 del 31/8/99.

La commissione per l'integrazione ha stilato il "Protocollo di Accoglienza" che è uno strumento operativo contenente principi, criteri e indicazioni sull'accoglienza e l'inserimento degli alunni stranieri, presentando le modalità con le quali affrontare e facilitare le procedure d'inclusione. Il documento impone all'Istituto un'attenta riflessione sui temi dell'accoglienza, dell'apprendimento di una seconda lingua e sul confronto tra culture diverse (vedi Allegato n.4).

ORIENTAMENTO

Per la particolare necessità di gestire le criticità relative, l'Istituto ha assegnato tale ambito ad una Funzione strumentale.

L'orientamento è da considerarsi come un'attività che mette in grado gli individui di identificare le proprie capacità, competenze, interessi; prendere decisioni consapevoli in materia d'istruzione, formazione, occupazione; gestire i propri percorsi personali di vita nelle situazioni di apprendimento, di lavoro e in qualunque altro contesto in cui tali capacità e competenze vengono acquisite e sviluppate. Su queste premesse si declina il progetto Orientamento del nostro Istituto volto a garantire lo sviluppo e il sostegno nei processi di scelta e di decisione attraverso l'acquisizione e il potenziamento delle competenze di base e trasversali per l'orientamento, necessarie a sviluppare la propria identità, autonomia, decisione e progettualità.

Soprattutto nella scuola secondaria di 1° grado si promuove lo sviluppo delle competenze chiave con forte valore orientativo secondo il modello riportato.

competenze chiave	costrutti orientamento
<ul style="list-style-type: none"> ○ Comunicazione in madrelingua ○ Comunicazione nelle lingue straniere ○ Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia ○ Competenza digitale ○ Imparare ad imparare ○ Competenze sociali e civiche ○ Spirito di iniziativa e imprenditorialità ○ Consapevolezza ed espressione culturale 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Valori professionali ○ Apertura mentale ○ Autodeterminazione ○ Controllo delle idee irrazionali ○ Strategie decisionali ○ Problem solving ○ Autoregolazione ○ Obiettivi professionali ○ Assertività, ricerca di aiuti

Le attività di orientamento nella scuola secondaria di primo grado si svolgono prevalentemente in orario curricolare con modalità di flessibilità organizzativa.

Esse prevedono:

- moduli didattici in continuità con le Scuole superiori del territorio con accordi programmatici tra le istituzioni Scolastiche;
- attività di informazione sulle opportunità Formative del Territorio in orario extrascolastico;
- incontri con esperti e consulenti all'interno di specifiche aree progettuali come Diritti a Scuola della Regione Puglia.

Il nostro progetto vede nei tre aspetti formativi, pedagogico, psicologico e conoscitivo - informativo,

la sua finalità.

Gli obiettivi in tal senso si collocano nelle seguenti aree:

- la conoscenza di sé, lo sviluppo e il potenziamento delle attitudini, delle potenzialità, delle aspirazioni degli alunni;
- l'acquisizione da parte degli alunni di consapevolezza rispetto al saper fare e al saper essere;
- la conoscenza dei diversi percorsi scolastici, la conoscenza del territorio e del mondo del lavoro.

L'intero percorso vede nella scheda di consiglio orientativo che l'Istituto rilascia agli alunni e alle famiglie prima dell'iscrizione al secondo ciclo di istruzione e formazione professionale, la sintesi delle competenze maturate nelle varie aree disciplinari, presenza di attitudini particolari.

PREVENZIONE DEL DISAGIO

Gli insegnanti si trovano sempre più frequentemente ad operare con alunni che presentano significativi disturbi dell'attenzione e difficoltà relazionali. Per questi alunni, che rientrano nella norma per quanto riguarda lo sviluppo cognitivo, esistono due rischi:

- di rallentamenti dei ritmi di apprendimento, con la conseguente difficoltà nello sviluppo di competenze specifiche nei vari ambiti disciplinari;
- di influire negativamente sul clima di classe per la difficoltà ad interagire positivamente.

Per i casi che non sono di competenza medico-specialistica, la scuola progetta interventi e percorsi personalizzati ed adotta inoltre le seguenti modalità, maturate dall'esperienza, in risposta alle problematiche poste dai disagi socio-apprenditivi.

Scuola dell'infanzia

Nella scuola dell'infanzia per prevenire i disagi socio-apprenditivi si attuano le seguenti metodologie:

- Osservazione sistematica iniziale e periodica.
- Creazione di sottogruppi di lavoro per favorire attività di rinforzo.
- Sperimentazione di metodologie didattiche: percorsi di apprendimento individualizzato.
- Utilizzo ore di insegnamento dei docenti per recupero individualizzato.

Scuola primaria

- ✓ Particolare attenzione alle classi prime fin dal momento della formazione di gruppi flessibili, utilizzando anche il maggior numero di risorse possibili, per accogliere con particolare considerazione quei bambini, che si trovano in situazione di svantaggio, in modo da permettere un intervento tempestivo.
- ✓ Sperimentazione di metodologie e strumenti didattici che portino i gruppi classe a sviluppare forme di aiuto reciproco e di interdipendenza positiva tra pari, nell'ottica della cooperazione: in molte classi delle nostre scuole si svolgono esperienze di apprendimento cooperativo, metacognitivo.

Scuola secondaria di 1° grado

Il disagio scolastico è un fenomeno complesso legato sì alla scuola, come luogo di insorgenza e di mantenimento, ma anche a variabili personali e sociali, come le caratteristiche psicologiche e caratteriali da una parte e il contesto familiare/culturale dall'altra. Viene ad essere determinato dall'interazione di più fattori sia individuali che ambientali e si esprime in una grande varietà di situazioni problematiche che espongono l'adolescente al rischio di insuccesso e di disaffezione alla scuola. I problemi scolastici sono di tipo diverso e presentano differenti livelli di gravità, spesso non sono la conseguenza di una specifica causa, ma sono dovute al concorso di molti fattori che riguardano sia lo studente, sia il contesto in cui egli viene a trovarsi (ambiente socioculturale, clima familiare, qualità dell'istituzione scolastica e degli insegnanti).

L'Istituto è stato sempre sensibile a questa tematica al fine di contrastare e prevenire il disagio degli alunni, favorendo il processo di integrazione di ognuno nell'ambiente scolastico. La prevenzione si basa sulle seguenti azioni:

- Percorsi educativi per favorire la socializzazione (interventi specifici nelle classi sulle emozioni, sul controllo dell'aggressività, sullo sviluppo delle abilità sociali, sul rispetto delle regole).
- Attivazione di momenti di supervisione educativa nelle classi (osservazioni, analisi e valutazione degli stili di apprendimento).
- Sinergie con Enti Territoriali e Servizi Sociali.

RISULTATI ATTESI

- Crescita del benessere socio relazionale.
- Riduzione delle difficoltà di apprendimento e dei problemi comportamentali.
- Diffusione di un clima positivo nel contesto scolastico.
- Miglioramento delle competenze relazionali ed educative degli insegnanti e dei genitori.
- Contrasto del disagio sociale.

"L'ALBERO AZZURRO"

La scuola dell'infanzia "L'ALBERO AZZURRO" è attiva, come scuola statale, dal settembre 2004 e fa parte dell'Istituto Comprensivo N. Ingannamorte da settembre 2013. Situata nella zona periferica a Nord-Est del Comune di Gravina, dispone di un ampio edificio circondato da spazi verdi, è formata da quattro sezioni di cui tre accolgono bambine e



bambini di età compresa fra i due anni e mezzo e i cinque anni e una di nuova istituzione che accoglie bambini di tre anni.

La scelta di formare le sezioni con bambini di differente età è dettata dalla consapevolezza che, in questo modo, si instaurano rapporti stimolanti e dinamiche relazionali positive che possono essere individuate, ad esempio, nella funzione di "Tutor" da parte dei grandi verso i piccoli, nonché dall'emulazione dei piccoli verso i modelli comportamentali e le abilità dei più grandi, in uno scambio di esperienze e relazioni gratificanti per tutti. Pur mantenendo le caratteristiche di ogni sezione, in modo che le bambine e i bambini riconoscano l'appartenenza al gruppo-classe, esistono molti momenti della vita scolastica in cui le insegnanti ruotano all'interno delle sezioni, alternandosi in gruppi formati per età, per svolgere diversi tipi di attività e/o progetti facenti parte della programmazione didattica.

La scelta di formare anche una sezione con bambini di età omogenea è dettata dalla volontà delle insegnanti di sperimentare nuovi percorsi didattico-metodologici e fissare obiettivi finalizzati a percorsi individuali, attuare un progetto rivolto ad una fascia di età nonché di facilitare la soluzione di problemi simili.

Le bambine e i bambini delle quattro sezioni si conoscono bene e sono da sempre abituati a rivolgersi a tutte le insegnanti indistintamente. Lo "stare bene a scuola" e accogliere in maniera serena ogni giorno i bambini e i genitori che li accompagnano, è una delle priorità delle insegnanti, così come la "centralità" del bambino è il cardine della progettazione, nella quale si tiene conto anche delle disabilità e dell'integrazione delle diversità. Nelle molteplici attività che vengono proposte, basate essenzialmente sul gioco e sull'attività ludiforme, le insegnanti, attraverso una regia equilibrata ed attenta, intendono favorire tra le bambine e i bambini forme di collaborazione in situazioni di piccolo e grande gruppo (cooperative learning) negli spazi interni/esterni, di sezione e, dove possibile, di intersezione opportunamente attrezzati.

IL CONTESTO

Le quattro sezioni della scuola "L'Albero Azzurro" sono situate nelle due ali laterali al piano terra dell'edificio.

La scuola è dotata di un ampio salone per il gioco ricreativo in grande gruppo, di due laboratori informatico e linguistico.

Le famiglie degli alunni, le cui condizioni socio-economico-culturali sono di un livello medio, sembrano attente allo sviluppo fisico e psicologico dei propri figli.

Attualmente il gruppo delle docenti è composto da: 8 docenti su posti comuni, 1 insegnante di sostegno e 2 collaboratori scolastici.

Classi	4 sezioni
Alunni	91
Risorse professionali	8 docenti (2 per sezione e si alternano con orario antimeridiano e pomeridiano) 1 insegnante di sostegno e 2 collaboratori scolastici.
Risorse strutturali	Aule organizzate per centri di interesse, laboratori, giardino attrezzato ed ampio.
Orario di funziona- mento	Dal lunedì al venerdì dalle 8.15 alle 16.15 Sabato chiuso. - Ingresso dalle ore 8.15 alle ore 9.15 - Pranzo dalle ore 12.30 alle ore 13.30 - Uscita dalle ore 15.45 alle ore 16,15

SCUOLA DELL'INFANZIA

“La Scuola dell’Infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni d’età ed è la risposta al loro diritto all’educazione e alla cura, in coerenza con i principi del pluralismo culturale e istituzionale. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell’identità, dell’autonomia e della competenza e li avvia alla cittadinanza.”*

Le finalità specifiche , indicate nel testo ministeriale, sono quindi:

- *promuovere lo sviluppo dell’identità*
- (imparare a stare bene con gli altri, affrontare con sicurezza nuove esperienze in un ambiente sociale allargato, conoscere e sentirsi riconosciuti come persona unica ed irripetibile, sperimentare ruoli e forme d’identità diverse.)
- *rafforzare l’autonomia*
- (acquisire la capacità di governare il proprio corpo, partecipare ad attività in contesti diversi, realizzare le proprie attività provando piacere nel far da sé, saper chiedere aiuto aver fiducia in sé e negli altri, saper esprimere con linguaggi diversi sentimenti ed emozioni, comprendere le regole della vita quotidiana, partecipare alle decisioni e alle negoziazioni sapendo motivare le proprie opinioni, scelte e comportamenti, assumere atteggiamenti sempre più responsabili.)
- *incrementare la competenza*
- (imparare a riflettere sull’esperienza, saper descrivere la propria esperienza e condividerla, sviluppare l’attitudine a fare domande, riflettere, confrontarsi e negoziare significati.)
- *sviluppare il senso della cittadinanza*
- (scoprire gli altri, riconoscere punti di vista diversi dal proprio, iniziare alla capacità di risoluzione non violenta dei conflitti, avviare al riconoscimento dei diritti e di doveri, sensibilizzare al rispetto della natura.)

Tali finalità vengono declinate in “traguardi per lo sviluppo della competenza” nell’ambito di campi d’esperienza, ponendo l’accento sulla valorizzazione delle caratteristiche particolari di ciascun bambino/a, considerato/a nella sua individualità, giovandosi delle differenze come risorse.

Nella nostra scuola dell’Infanzia si seguono le Indicazioni Ministeriali con particolare attenzione alla creazione di un contesto finalizzato alla relazione, alla cura e all’apprendimento, caratterizzato da una pedagogia attiva che valorizza esplorazioni, intuizioni, scoperte dei/ delle bambini/e e strutturato in modo particolarmente attento, disponibile, flessibile ed adattabile per l’azione degli adulti.

*Ministero della Pubblica Istruzione: “Indicazioni per il curricolo per la scuola dell’infanzia e del primo ciclo dell’istruzione” Roma, Settembre 2012

La Strutturazione dei tempi e degli spazi

I tempi

La scuola funziona dal lunedì al venerdì con un orario giornaliero di otto ore: dalle 8,15 alle 16,15. L'organizzazione di spazi e tempi, ritualità, stili educativi e di relazione sono elementi che identificano una rete di supporto e contenimento al percorso evolutivo di ogni bambino/a e della comunità intera. Lo spazio viene via via organizzato in risposta alle esigenze di gioco, movimento, espressione, intimità e socializzazione di bambini/bambine e costituisce un importante stimolo per veicolare informazioni e proposte implicite alla didattica del fare.

Il tempo, scandito da ritmi e riti attenti e misurati, permette un sereno vissuto che rassicura e orienta, favorendo la responsabilizzazione e l'autonomia.

Lo stile educativo, centrato sull'osservazione e sull'ascolto, mira alla costruzione di un ambiente sereno e collaborativo, in cui ogni persona (bambini/e, genitori, docenti e collaboratori), anche di cultura e lingua differente, possa riconoscersi e sentirsi partecipe e riconosciuta.

In quest'ottica di valorizzazione delle diversità, la scuola, come comunità di apprendimento, accoglie alunni diversamente abili, garantendo loro un percorso formativo adeguato allo sviluppo delle loro potenzialità.

Gli spazi

L'attività centrale del mattino e del pomeriggio si svolge non solo all'interno della sezione ma anche all'interno di spazi comuni nella scuola costituiti da un salone attrezzato con materiale ludico-ricreativo e dai laboratori. Questi spazi vengono utilizzati da piccoli gruppi di bambini della medesima età, anche di sezioni differenti. In questi anni sono stati allestiti i seguenti **LABORATORI**:

1. PITTURA
2. MANIPOLATIVO-ESPRESSIVO
3. LINGUISTICO-TEATRALE
4. PSICOMOTRICITA'
5. GIARDINAGGIO
6. INGLESE

Tutti gli spazi "intenzionalmente predisposti" offrono, ai bambini ed alle bambine che frequentano la nostra scuola, una pluralità di esperienze espressive e motorie in forme di aggregazione diverse. L'accesso agli spazi è regolato da una turnazione, vincolante per i docenti, in modo da garantire a tutti i bambini di ogni fascia d'età, l'opportunità di compiere le esperienze formative che qualificano il POF della scuola. Le finalità e le metodologie delle attività che vi si svolgono sono indicate nel progetto specifico di laboratorio.

Profilo delle competenze al termine della scuola dell'infanzia

**CAMPO DI
ESPERIENZA**

ANNI 3

Il bambino sviluppa la padronanza nell'uso della lingua italiana e arricchisce il proprio lessico
Il bambino sviluppa fiducia e motivazione

**I DISCORSI E
LE PAROLE**

Il bambino esprime e comunica agli altri le proprie emozioni e i propri bisogni

ANNI 4

Il bambino sviluppa la padronanza nell'uso della lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico

Il bambino sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti, i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale utilizzando in modo differente e appropriato nelle diverse attività

Il bambino racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni, la lettura di storie, dialoga, discute, chiede spiegazioni e spiega, usa un linguaggio per progettare le attività per definire le regole.

Il bambino sviluppa un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nei diversi campi di esperienza.

ANNI 5

Il bambino sviluppa la padronanza nell'uso della lingua italiana e arricchisce e precisa il proprio lessico.

Il bambino sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti, i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale utilizzando in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività.

Il bambino racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni, la lettura di storie, dialoga, discute, chiede spiegazioni e spiega, usa un linguaggio per progettare le attività per definire le regole .

Il bambino sviluppa un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nei diversi campi di esperienza.

Il bambino riflette sulla lingua, confronta lingue diverse, riconosce, apprezza e sperimenta la pluralità linguistica e il linguaggio poetico

Il bambino è consapevole della propria lingua materna

Il bambino formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura anche utilizzando la tecnologia

Lingua Inglese

Listening, Speaking e
Culture

ANNI 3

Il bambino scopre l'esistenza di codici di espressione e comunicazione diversi dalla propria lingua.

Il bambino ascolta e comprende messaggi in lingua inglese.

Il bambino produce verbalmente: ripetere, rispondere

Il bambino utilizza parole e semplici strutture linguistiche apprese con una pronuncia e un'intonazione sufficientemente corrette in situazioni di gioco e di dialogo

ANNI 4

Il bambino ripete oralmente vocaboli o stringhe di parole, canti o filastrocche associando alle immagini i termini corrispondenti.

Il bambino comprende ed esprime parole e semplici concetti tramite attività oculo – manuali (listening and speaking)

ANNI 5

Il bambino comprende semplici istruzioni e risponde con azioni.

Il bambino sviluppa interesse per l'ascolto di canzoni e vi partecipa attraverso il mimo e/o la ripetizione di parole.

Il bambino è consapevole della propria lingua materna e ne sperimenta una nuova.
Il bambino ripete semplici canzoni e filastrocche.
Il bambino è consapevole dell'esistenza di lingue diverse, è curioso e interessato e ne ha rispetto

**CAMPO DI
ESPERIENZA**

STORIA CITTADINANZA E COSTITUZIONE

ANNI 3

**LA CONOSCENZA DEL
MONDO**

Il bambino si orienta nel tempo della vita quotidiana.

Il bambino conosce l'altro.

Il bambino acquisisce le regole per la convivenza civile.

Il bambino rispetta gli altri.

**CITTADINANZA E
COSTITUZIONE**

Il bambino conosce il territorio anche attraverso immagini multimediali.

Il bambino gioca nel piccolo e nel grande gruppo.

IL SE' E L'ALTRO

ANNI 4

Il bambino riferisce gli eventi del passato dimostrando consapevolezza della loro collocazione temporale

Il bambino sviluppa il senso d'identità e la consapevolezza delle proprie esigenze e sa esprimerle in modo adeguato

Il bambino ha il senso di appartenenza alla famiglia e alla comunità

Il bambino pone domande su ciò che è bene e ciò che è male

Il bambino riconosce diritti e doveri degli altri

Il bambino si rende conto che esistono punti di vista diverso dal suo

Il bambino si rende conto del proprio comportamento e sa darne spiegazioni

ANNI 5

Il bambino formula correttamente riflessioni, e considerazioni relative al futuro immediato e prossimo.

Il bambino coglie le trasformazioni naturali

Il bambino sviluppa il senso d'identità e la consapevolezza delle proprie esigenze e sa esprimerle in modo adeguato

Il bambino ha il senso di appartenenza alla famiglia e alla comunità

Il bambino pone domande su ciò che è bene e ciò che è male

Il bambino riconosce diritti e doveri degli altri

Il bambino si rende conto che esistono punti di vista diverso dal suo

Il bambino si rende conto del proprio comportamento e sa darne spiegazioni

Il bambino gioca, ascolta dialoga, progetta giochi in modo creativo con gli altri bambini

Il bambino riconosce chi è fonte di autorità

GEOGRAFIA

ANNI 3

Il bambino si orienta nello spazio

Il bambino colloca oggetti nello spazio

**CAMPO DI
ESPERIENZA**

ANNI 4

Il bambino colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti e persone

Il bambino segue correttamente un percorso, sulla base di indicazioni verbali

Il bambino osserva gli ambienti e i fenomeni naturali, sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità

Il bambino coglie le trasformazioni naturali

**LA CONOSCENZA DEL
MONDO**

Il bambino utilizza semplici simboli per rappresentare gli spazi vissuti

Il bambino è curioso, esplorativo, pone domande, discute

ANNI 5

Il bambino si muove consapevolmente nello spazio sapendosi orientare attraverso punti di riferimento

Il bambino si muove consapevolmente e si orienta nello spazio anche seguendo indicazioni

Il bambino interpreta semplici mappe

Il bambino esplora il territorio circostante attraverso l'approccio senso-percettivo e l'osservazione diretta

Il bambino conosce e descrive gli elementi fisici e antropici che caratterizzano l'ambiente esplorato

LA CONOSCENZA DEL MONDO

MATEMATICA

ANNI 3

Il bambino raggruppa e ordina secondo criteri diversi.

ANNI 4

Il bambino confronta e valuta quantità

ANNI 5

Il bambino utilizza semplici simboli per registrare

Il bambino compie misurazioni mediante semplici strumenti

SCIENZE

ANNI 3

Il bambino osserva e analizza le caratteristiche della natura (piante, animali, frutti)

Il bambino osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità

Il bambino sa porre domande

ANNI 4

Il bambino confronta e valuta quantità

Il bambino sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana

Il bambino sa osservare i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri e ipotesi con attenzione

Il bambino sa porre domande e sa discutere

Il bambino riferisce correttamente eventi del passato recente e sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato

ANNI 5

Il bambino osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi con attenzione e sistematicità

Il bambino osserva i cicli stagionali delle piante e degli animali

Il bambino esplora oggetti di ambienti naturali e artificiali

Il bambino sa porre domande discutere, confrontare ipotesi e soluzioni

TECNOLOGIA

ANNI 3

Il bambino prova interesse per gli artefatti tecnologici

**CAMPO DI
ESPERIENZA**

**IMMAGINE SUONI
COLORI**

ANNI 4

Il bambino prova interesse per gli artefatti tecnologici, esplora e scopre funzioni e possibili usi

ANNI 5

Il bambino prova interesse per gli artefatti tecnologici, esplora e scopre funzioni e possibili usi

Il bambino esplora, pone domande, chiede spiegazioni e soluzioni

Il bambino utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze informatiche

MUSICA

ANNI 3

Il bambino ascolta fenomeni sonori di ambienti ed oggetti

Il bambino utilizza la voce, il proprio corpo, oggetti, per espressioni parlate e cantate

ANNI 4

Il bambino ascolta e analizza fenomeni sonori di ambienti e oggetti

Il bambino utilizza la voce, il proprio corpo, oggetti, situazioni e libere attività per espressioni parlate, recitate e cantate

ANNI 5

Il bambino ascolta e analizza fenomeni sonori di ambienti e oggetti

Il bambino sviluppa l'interesse per l'ascolto della musica

Il bambino scopre le sonorità musicali utilizzando la voce, il corpo e gli oggetti

ARTE E IMMAGINE

ANNI 3

Il bambino esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività

Il bambino utilizza varie tecniche espressive

Il bambino si esprime con il colore

Il bambino legge le principali espressioni del viso su immagini

Il bambino riconosce gli elementi di un'immagine

ANNI 4

Il bambino si esprime attraverso il disegno, la pittura, e le attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive

Il bambino segue con attenzione spettacoli di vario tipo

Il bambino comprende e interpreta il significato di semplici immagini

ANNI 5

Il bambino esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività

Il bambino formula piani di azione individualmente e in gruppo e sceglie con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare

Il bambino è preciso e rimane concentrato e si appassiona e porta a termine il proprio lavoro

Il bambino utilizza in modo appropriato il colore

Il bambino legge semplici immagini e le descrive

Il bambino esprime i propri vissuti usando il linguaggio iconografico

ATTIVITA' MOTORIA

ANNI 3

CAMPO DI ESPERIENZA

Il bambino raggiunge una discreta autonomia personale nell'alimentarsi e nel vestirsi

Il bambino conosce le diverse parti del corpo

ANNI 4

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Il bambino raggiunge una buona autonomia personale nell'alimentarsi, nel vestirsi.

Il bambino conosce il proprio corpo

Il bambino conosce le differenze sessuali.

Il bambino ha cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

Il bambino prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività.

ANNI 5

Il bambino prova piacere nel movimento e nelle diverse forme di attività e di destrezza quali: correre, stare in equilibrio, coordinarsi in giochi individuali e di gruppo che richiedono l'uso di attrezzi e il rispetto di regole all'interno della scuola e all'aperto.

Il bambino controlla la forza del corpo, valuta il rischio.

Il bambino si coordina con gli altri.

Il bambino esercita le potenzialità sensoriali, ritmiche ed espressive del corpo.

Il bambino conosce le diverse parti del corpo e lo rappresenta in stasi e in movimento.

RELIGIONE CATTOLICA

ANNI 3/4/5

CAMPO DI ESPERIENZA

Il bambino costruisce un'idea positiva di sé come persona e come creatura di Dio.

Il bambino sa organizzare l'esplorazione dell'ambiente naturale

Il bambino intuisce il mondo come donato da Dio e perciò da amare e custodire

Il bambino acquisisce la consapevolezza che le bellezze del mondo appartengono a tutti gli uomini e vanno usate bene, condivise, difese.

Il bambino scopre che tante persone vivono momenti di festa diversi legati alla propria religione

Il bambino apprende quali sono gli elementi costitutivi della festa

Il bambino coglie nei segni della festa i momenti di amicizia, d'incontro, di condivisione

Il bambino distingue i segni cristiani del Natale e della Pasqua

Il bambino comprende che Gesù è nato come ogni bambino ed ha avuto una famiglia e degli amici

Il bambino percepisce nell'insegnamento evangelico l'importanza degli altri

Il bambino riconosce l'edificio Chiesa e ne distingue le parti principali

Il bambino capisce che la Chiesa è il luogo privilegiato dell'incontro dei cristiani

Il bambino sa che la Domenica è il giorno della festa dei cristiani

Il bambino conosce alcuni gesti e parole che caratterizzano i cristiani

IL SE' E L'ALTRO

Pur ritenendo le seguenti competenze conseguibili al termine della scuola dell'infanzia, va tenuto presente che ogni bambino resta, comunque, un soggetto unico, con un proprio stile cognitivo e una propria personalità e che, nell'interpretazione delle stesse, vanno considerati alcuni dati tipici dell'età evolutiva presa in considerazione, che è caratterizzata da:

- L'esigenza di operare su dati concreti.
- Il bisogno di valutare in base a poche variabili.
- Una forte tendenza al pensiero egocentrico.

Documentazione

La documentazione offre la possibilità di rendere visibile alle insegnanti, ai bambini e ai genitori il percorso fatto durante l'anno.

Le modalità di documentazione della nostra scuola si concretizzano in:

- materiale prodotto dal bambino durante le attività di sezione. Viene consegnato a fine anno scolastico suddiviso per Unità di apprendimento (UDA) corredato da note informative per facilitare la lettura da parte dei genitori, raccolto in una cartellina;
- materiale prodotto dal bambino durante l'attività per gruppi omogenei d'età e corredato da note informative per facilitare la lettura da parte dei genitori. Viene consegnato a fine percorso;
- raccoglitore personale con gli elaborati dei bambini, appeso in sezione a disposizione dello stesso bambino e/o e del genitore;
- esposizione in salone e nella sezione degli elaborati grafico –pittorico -manipolativi più significativi relativi al percorso (cartelloni, plastici);
- esposizione di fotografie delle esperienze particolari e significative;
- realizzazione di un dvd con i momenti più significativi di tutto il percorso scolastico e proiezione dello stesso durante la riunione assembleare di fine anno scolastico.

SCUOLA PRIMARIA "M. SORANNO"



Classi	16
Alunni	311
Risorse professionali	21 docenti 5 insegnanti di sostegno 1 insegnante di Religione Cattolica 4 collaboratori scolastici
Risorse strutturali	L'edificio, suddiviso in un piano terra e un primo piano, è dotato di un ampio cortile, un grande androne, utilizzato per riunioni, manifestazioni e mostre nonché di un'ampia ed attrezzata palestra.
Orario di funzionamento	Tempo normale Dal lunedì al sabato 8.30 – 13.30 Tempo pieno Dal lunedì al venerdì 8.30 – 16.30

INFORMAZIONI GENERALI SULLA SCUOLA

Carenze, risorse e aspettative

La scuola primaria "M. Soranno" é formato da 16 classi di scuola primaria, così articolate: tre prime, tre seconde, tre terze, tre quarte e quattro quinte per un totale di **311 alunni**.

L'edificio è dotato di un ampio cortile a cui si accede da due cancelli. Esso si compone di un piano terra e un primo piano.

Le aule ed i servizi si affacciano su un grande androne, utilizzato per riunioni, manifestazioni e mostre.

All'interno è allocata un'ampia ed attrezzata palestra.

L'edificio è confortato da un'ottima illuminazione ed efficiente sistema di riscaldamento. Sono state abbattute le barriere architettoniche per un migliore inserimento degli alunni diversamente abili.

La zona periferica in cui sorge il plesso "Michele Soranno" è un quartiere in via di sviluppo e presenta un bacino d'utenza comprendente famiglie di varia estrazione sociale: impiegati, artigiani, autisti e operai dell'edilizia, molti dei quali prestano la loro opera in tutta Italia e tornano a casa periodicamente.

Nelle vicinanze è presente la parrocchia Spirito Santo, con la quale esiste un rapporto di collaborazione sistematica.

La nostra Scuola attua interventi di collaborazione, sul territorio, con Associazioni culturali e sociali con cui è possibile realizzare iniziative di formazione socio-culturali.

Per sopperire alla carenza di strutture sportive nel territorio, la palestra del plesso è messa a disposizione di Associazioni che svolgono attività sportive nei confronti dei bambini e dei ragazzi.

Rapporto scuola-famiglia - informazioni sulle attività del P.O.F.

"SITO WEB" <http://www.ingannamorte.gov.it/>

Come per lo scorso anno, sarà aggiornato il sito **WEB**.

Sul sito sono presentati, in forma accessibile, per ragazzi, adulti e insegnanti, i progetti contenuti nel P.O.F., e tutte le informazioni di carattere generale relative alla Scuola.

La Scuola ha anche un proprio indirizzo e-mail: primariasoranno@gmail.com

L'ufficio di segreteria si può contattare al seguente indirizzo di posta elettronica:

baic888007@istruzione.it

L'edificio scolastico "M Soranno" è dotato di personal computers, stampanti a colori, scanner, masterizzatori, antenna satellitare per i collegamenti RAI-SAT in base alla Convenzione con il Ministero della Pubblica Istruzione.

Saranno intensificati i rapporti ed i **collegamenti "chat"** via **internet** con le scuole coinvolte nei progetti in rete.

SCUOLA PRIMARIA

Le aree disciplinari

Nella scuola primaria le discipline devono essere intese come “aree disciplinari”. L’aggregazione degli ambiti disciplinari è deliberata dal Collegio Docenti nel rispetto delle disposizioni ministeriali e secondo criteri legati alla ricerca di un’omogeneità dell’aggregazione e a una pari dignità di carico professionale.

In alcuni periodi, in relazione alle esigenze della classe, sulla base di un progetto o di un’attività specifica, potranno essere privilegiate da alcune discipline rispetto ad altre, in una concezione che le vede come strumenti a servizio dei progetti e delle attività formative proposte alla classe. Nella scuola primaria possono essere approfondite aree disciplinari ad integrazione del curricolo previa approvazione di progetti mirati promossi dal Collegio docenti anche in raccordo con il territorio.

Tempo scuola e orari delle lezioni

Il tempo scuola è organizzato in sei giorni per un totale di **30 ore settimanali**, utilizzando in parte. A partire dall’anno scolastico 2015/16 una classe prima è organizzata a tempo pieno per un totale di **40 ore settimanali**.

Le linee-guida per garantire la corretta attuazione di questo tempo- scuola, riguardano:

- le modalità di assegnazione dei compiti per casa agli alunni;
- i criteri per la distribuzione delle discipline e delle educazioni all’interno di ciascuna giornata scolastica, tenendo conto dei livelli di faticabilità, che ciascuna di esse comporta;
- i minimi e massimi orari delle discipline e delle educazioni

Per la classe a tempo pieno i criteri per la distribuzione delle discipline ed educazioni nelle giornate scolastiche sono i seguenti: è privilegiato il pomeriggio per collocare le educazioni all’immagine, motoria e al suono e alla musica e/o inserire attività più leggere legate alle discipline. A tale scopo si organizzano laboratori di vario genere, ad esempio di lettura espressiva, lavori di gruppo sul metodo di studio, drammatizzazioni. Inoltre è dedicata particolare attenzione ad un’equa distribuzione delle discipline nelle prime ore del mattino, particolarmente adatte allo svolgimento di attività che richiedono maggior attenzione e concentrazione.

Compiti per casa

I compiti per casa, rappresentano un’occasione per accrescere l’autonomia e formare il senso di responsabilità nel bambino. Svolgendo dei compiti a casa l’alunno impara:

- a darsi dei tempi;
- ad acquisire il suo personale metodo di studio, scegliendolo tra i vari metodi sperimentati in classe con i coetanei con la guida degli insegnanti.

A scuola si privilegia una metodologia di lavoro basata su attività di lettura di testi di studio, ricerca di parole- chiave, preparazione di schemi riassuntivi, stesura di mappe concettuali, anche con il supporto di video e libri per l’approfondimento degli argomenti ed a casa gli alunni applicano queste competenze con lo studio individuale;

- a rivedere il lavoro fatto a scuola, rendendosi conto, in modo più dettagliato, di cosa sa fare bene e senza difficoltà e cosa non gli è chiaro.

Tenendo presente la diffusa tendenza da parte dei bambini a considerare i compiti per casa come un faticoso obbligo che si aggiunge alle loro giornate già molto ricche di impegni, si pone molta attenzione nel:

- fornire scopo e concretezza ad ogni compito assegnato;
- regolare il carico di compiti concordandolo a livello di team docente.

A tale proposito, durante le assemblee di classe si effettua il monitoraggio, per avere un feedback sulla quantità e capacità di svolgimento dei compiti assegnati.

I genitori e gli insegnanti operano in sinergia nell’attribuire senso ai vari compiti assegnati, anche accostando ciò che il bambino apprende alla vita di tutti i giorni.

È fondamentale inoltre mantenere un atteggiamento di ascolto e di comprensione per capire le motivazioni che spingono i bambini a non fare i compiti e che spesso consistono in semplici richieste

di aiuto legate al bisogno di una maggior attenzione e di conferme da parte dell'adulto. Altre volte invece può trattarsi di un'effettiva difficoltà, dove è necessario aiutare il bambino ad organizzarsi, cercando di fargli comprendere la logica con cui dev'essere affrontato il compito, cioè suggerire le strategie che servono ad "imparare ad imparare". Particolarmente delicati sono i momenti di passaggio da un ciclo di scuola all'altro (prima primaria, prima secondaria di primo grado, prima secondaria di secondo grado). In questi casi il sostegno può concretizzarsi nell'aiutare i bambini o ragazzi a trovare un nuovo metodo di studio.

Le finalità della scuola primaria

1. La centralità del bambino nella progettazione dei percorsi di apprendimento- insegnamento. Ciò implica che ogni percorso progettato partirà sempre dall'esperienza e dal vissuto degli alunni per arrivare alla successiva formalizzazione.
2. Sviluppo della creatività. Come capacità di generare una pluralità di idee partendo da uno stimolo; capacità di uscire dagli schemi di pensiero abituali per trovare strade nuove per la soluzione di problemi; capacità di selezionare, riorganizzare ed elaborare le idee prodotte per farle convergere verso un'applicazione concreta, originale e personalizzata.
3. Lo sviluppo di una pluralità di linguaggi. Ogni linguaggio che interpreta ed esprime la realtà sarà valorizzato nella didattica anche al fine di permettere a ciascuno di scegliere il canale espressivo più consono alle proprie potenzialità.
4. Lo sviluppo di un atteggiamento di ricerca come stile di apprendimento. La scuola si presenta come l'ambiente nel quale il bambino dà voce ai suoi "perché" e trova un'ampia gamma di strumenti da usare per trovare le risposte. L'insegnante si pone come guida all'interno di un percorso che l'alunno intraprende in continuo scambio con la realtà.
5. L'apertura verso il mondo esterno, sia nei temi affrontati in classe sia nell'organizzazione del servizio. Ciò comporta una certa flessibilità nei contenuti affrontati di anno in anno con i bambini, ma anche il fatto che la scuola si pone come luogo di incontro per le varie componenti della società e chiede loro di mantenere il contatto con le esigenze e le domande delle future generazioni.

Profilo dell'alunno in uscita

Alla fine del percorso scolastico nella scuola primaria l'alunno sarà in grado di:

1. Relazionarsi in modo positivo con i compagni di classe e con gli adulti
2. Esprimere le proprie opinioni in modo pacato
3. Rispettare le regole di convivenza democratica
4. Impegnarsi nello studio, nella ricerca di un proprio metodo nel portare a termine i compiti assegnati e la relativa revisione metacognitiva
5. Individuare i problemi e trovare strategie per la loro risoluzione
6. Assumersi responsabilità sia a livello individuale, sia a livello di gruppo
7. Riflettere sulle esperienze effettuate e autovalutarle
8. Rispettare le persone, le cose e le opinioni degli altri
9. Comportarsi adeguatamente nelle situazioni di pericolo

TEMPO SCUOLA

Il DPR 275/99, l'art. 7 del D. Lvo. N°59/04, la legge 169/2009 e la legge 107/2015 hanno prefigurato un'organizzazione del tempo scolastico secondo un'ottica progettuale e flessibile, nell'intento di assicurare l'aderenza del sistema di istruzione alle esigenze delle singole scuole nel rispetto delle peculiarità locali.

Punti di riferimento obbligati sono:

- ✓ il numero minimo dei giorni di lezione;
- ✓ il monte-ore annuale complessivo minimo previsto per ciascun Piano e per ciascuna disciplina;
- ✓ gli obblighi annuali di servizio dei docenti previsti dal C.C.N.L..
- ✓ Costituiscono invece variabili di progetto, rimesse all'autonoma determinazione delle singole scuole:
 - ✓ l'adattamento del calendario scolastico;
 - ✓ l'orario settimanale complessivo e la sua ripartizione;
 - ✓ l'orario settimanale e giornaliero delle discipline e dei docenti.

Il tempo scuola, per l'anno scolastico 2015/16, è strutturato ai sensi della legge 107/2015 con l'utilizzazione dell'organico potenziato che ha consentito l'innalzamento del tempo scuola da 28 a 30 ore, dall'anno scolastico 2015/16 su richiesta delle famiglie è stata istituita una prima classe a tempo pieno con orario settimanale di 40 ore distribuito su cinque giorni alla settimana da Lunedì al Venerdì.

DISCIPLINE	SOGLIA MINIMA SETTIMANALE			
	1^ cl.	1^ tempo pieno	2^ cl.	3^ - 4^ - 5^
Italiano	8	8	8	8
Matematica	7	7	7	5
Scienze naturali e sperimentali	2	2	2	2
Storia e Geografia	4	4	3	4
Arte e immagine	1	1	1	1
Musica	2	2	2	2
Corpo movimento sport	2	2	2	2
Lingue comunitarie	1	1	2	3
IRC	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1
Pausa mensa		5		
Post-mensa		5		
	Tot. 30h	Tot. 40h	Tot. 30h	Tot. 30h

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

"NUNZIO INGANNAMORTE"



Classi	24 classi
Alunni	574
Risorse professionali	48 docenti curricolari 7 docenti di sostegno 2 docenti di Religione Cattolica 3 educatori comunali 8 collaboratori scolastici
Risorse strutturali	28 aule, una delle quali adibita a laboratorio per attività specifiche per alunni disabili. 1 laboratorio linguistico; 1 laboratorio di informatica; 1 laboratorio musicale; 1 laboratorio scientifico; 1 laboratorio di cucina; 1 palestra ben attrezzata corredata da vani spogliatoi; 1 palestra esterna.
Orario di funzionamento	Dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 13.30 (29 ore di insegnamento curricolare ed un'ora di approfondimento della lingua italiana). 3 ore di attività pomeridiane per lo studio dello strumento musicale. Laboratori pomeridiani di recupero con i docenti curricolari. Lingue straniere: inglese e francese.

IL CONTESTO

L'Istituto accoglie alunni residenti per la maggior parte nel quartiere Giulianello insieme ad altri provenienti da zone limitrofe.

Gli alunni appartengono a nuclei familiari che provengono, per la maggior parte, da un ambiente socio-economico eterogeneo ed evidenziano potenzialità e livelli di apprendimento differenziati, con comportamenti tipici dell'età preadolescenziale: instabilità emotiva, ricerca di modelli da imitare, tendenza ad assimilarsi nel gruppo, bisogno di autonomia; tratti, questi, che condizionano il clima referenziale e stimolano la Scuola ad offrire percorsi educativi e didattici rispondenti ai bisogni evidenziati, i quali sono di natura

- **culturale:** non solo come acquisizione dei contenuti disciplinari specifici della cultura di base della Scuola dell'obbligo, ma anche come risposta alle esigenze di conoscenze e di competenze nelle lingue straniere, nella musica, per la quale il territorio gravinese ha una consolidata quanto antica tradizione, nell'utilizzo degli strumenti informatici e nella pratica degli sport;
- **personale:** come sviluppo della crescita individuale, dell'autonomia e della capacità di scelte e di progettazione del proprio futuro.

La scuola secondaria di primo grado affronta i problemi cognitivi ed educativi dei preadolescenti con la loro carica di curiosità, di desiderio di autonomia, di ricerca di figure adulte di riferimento e di "ricerca del sé", di amicizie fra pari autentiche e significative.

In questa età l'apprendimento, che dovrebbe consolidarsi in reti concettuali e competenze disciplinari, è strettamente connesso alle emozioni, alle relazioni con i docenti e i compagni.

I ragazzi imparano e amano la scuola se scatta qualche passione.

La scuola secondaria di primo grado "Ingannamorte" ha maturato esperienza educativa e didattica grazie alla conoscenza approfondita del territorio e delle sue dinamiche e a un corpo docente attento ai bisogni dei ragazzi in questo importante periodo di formazione.

Curricolo scolastico

Discipline di insegnamento	Ordinario A-B-C-G-H-I	Musicale D-E-F
Italiano	6	6
Storia e Geografia	3	3
Approfondimento della Lingua italiana	1	1
1 ^a Lingua comunitaria Inglese	3	3
2 ^a Lingua comunitaria Francese	2	2
Matematica e Scienze	6	6
Tecnologia/Informatica	2	2
Arte e Immagine	2	2
Musica	2	2
Strumento musicale		3
Educazione fisica	2	2
Religione	1	1
TOTALE	30 ore	33 ore

La scuola secondaria di 1° grado accoglie gli studenti e le studentesse nel periodo di passaggio verso l'adolescenza, ne prosegue l'orientamento educativo, eleva il livello di educazione e di istruzione personale, accresce le capacità di partecipazione e di contributo ai valori della cultura e della civiltà e costituisce, infine, grazie agli sviluppi metodologici e didattici conformi alla sua natura 'secondaria', la premessa indispensabile per l'ulteriore impegno dei ragazzi nel secondo ciclo di istruzione e di formazione.

Il percorso educativo della Scuola Secondaria di 1° grado mira a far perseguire agli allievi gli obiettivi specifici di apprendimento indicati per il primo biennio e per la terza classe e a trasformarli, con la mediazione di opportune unità di apprendimento programmate dai docenti, in competenze personali di ciascun allievo. Gli obiettivi specifici di apprendimento sono ordinati sia per discipline, sia per attività connesse.

Le finalità della scuola secondaria di 1° grado

Compito della scuola è di produrre conoscenze (sapere), far acquisire competenze (saper fare), promuovere comportamenti (saper essere) e sviluppare l'orientamento (saper scegliere).

In particolare la scuola secondaria di 1° grado si propone di :

1. formare la personalità dell'allievo in modo armonico, costruendo la sua identità attraverso percorsi formativi coerenti e completi che gli consentano di inserirsi e orientarsi criticamente nella società attuale;
2. far acquisire una mentalità aperta alle diverse esperienze e alle complesse problematiche che caratterizzano la società attuale, al fine di educare al rispetto, alla solidarietà e all'accettazione del diverso da sé;
3. arricchire, attraverso una diversificata gamma di attività, l'offerta formativa per suscitare la motivazione e il senso di appartenenza alla scuola;
4. rafforzare nei ragazzi le potenzialità positive e riequilibrare situazioni di svantaggio,

- integrando allievi di diverse abilità;
5. favorire attività che, connotando la scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile, la rendono anche un punto di riferimento costante per gli allievi.

Profilo dell'alunno in uscita dalla scuola secondaria di 1° grado

Alla fine del percorso scolastico nella scuola secondaria lo studente sarà in grado di:

AUTONOMIA PERSONALE	AUTONOMIA SOCIALE	AUTONOMIA COGNITIVA
IMPARARE AD IMPARARE	COMUNICARE	RISOLVERE I PROBLEMI
Guidato, organizza il proprio apprendimento	Guidato, comprende messaggi di natura diversa	Guidato, affronta semplici situazioni problematiche
Individua e utilizza varie fonti di informazione	Comprende messaggi di diversa complessità	Propone soluzioni utilizzando contenuti e metodi delle varie discipline
Definisce le proprie strategie e il proprio metodo di studio in funzione dei tempi	Riconosce, interpreta diversi tipi di linguaggio ed utilizza supporti diversi	Prende decisioni anche in condizioni d'incertezza
PROGETTARE	COLLABORARE E PARTECIPARE	INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI
Guidato, individua tempi e modi per un progetto semplice	E' disponibile all'interazione con gli altri	Guidato, individua semplici collegamenti tra fenomeni e concetti diversi
Utilizza le proprie conoscenze per fissare obiettivi significativi	Interagisce con gli altri rispettando l'opinione altrui	Individua analogie e differenze riconoscendo relazioni di causa ed effetto
Valuta tempi e modi per definire strategie	Comprende le diverse argomentazioni e propone soluzioni condivise	ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE
		Usa alcuni essenziali mezzi comunicativi
		Valuta e seleziona l'informazione acquisita
Verifica i risultati raggiunti	Sa prestare attenzione alle esigenze ed ai diritti di tutti	Valuta la coerenza dell'informazione con le conoscenze possedute

La Scuola secondaria di primo grado "N. Ingannamorte" pianifica le attività sulla base delle competenze che l'alunno deve possedere alla fine del primo ciclo di istruzione, previste nelle "Nuove Indicazioni" del 2012.

RAPPORTI SCUOLA E FAMIGLIA

Il Collegio dei Docenti è consapevole, che per raggiungere gli obiettivi formativi previsti dal POF, è necessaria la partecipazione e la condivisione delle famiglie al progetto della scuola. Pertanto particolare attenzione viene posta al rapporto con i genitori delle/gli alunne/i, sia nei momenti formali, sia favorendo occasioni di confronto informali. L'Istituto, sin dal momento delle

iscrizioni previste per le future classi prime, illustra il Progetto Formativo e fa conoscere strutture e risorse di cui può avvalersi. In questa sede viene spiegato anche il “Patto Educativo di Corresponsabilità”, allegato al presente documento: esso è atto formale che consente alla Scuola e alla Famiglia di impegnarsi al rispetto dei diritti e dei doveri di ciascun soggetto coinvolto nel percorso formativo, nella consapevolezza dei rispettivi ruoli, che vengono esplicitati e che indicano con precisione “confini” e livelli di partecipazione.

I docenti incontrano i genitori, , in assemblee finalizzate al passaggio di informazioni su aspetti organizzativi, metodologico/didattici e su eventuali innovazioni introdotte.

Durante l’anno scolastico, in itinere, sono previsti dei momenti formali di incontro (i colloqui individuali), la consegna del documento di valutazione a conclusione del I e del II quadrimestre e incontri collegiali per illustrare l’andamento didattico, i progetti di arricchimento dell’offerta formativa e di partecipazione delle classi alle attività proposte. Infine, le riunioni dei Consigli di intersezione/interclasse/classe sono i momenti nei quali vengono condivisi gli obiettivi istituzionali previsti, ma soprattutto rappresentano occasioni privilegiate per il confronto e la condivisione delle proposte delle famiglie.

A questo si aggiungono le preziose collaborazioni che i docenti stringono con i Rappresentanti di Classe dei Genitori di ogni plesso dell’Istituto al fine di migliorare il benessere scolastico delle/gli alunne/i, la crescita complessiva della qualità del servizio offerto dall’istituzione scolastica; per la ricerca di soluzioni concrete alle esigenze e ai bisogni di volta in volta evidenziati dalla comunità scolastica, e a cui la scuola non può far fronte. Questa alleanza educativa deve rappresentare un punto qualificante della Scuola, senza la quale essa non può vedere realizzata la sua natura di sistema aperto.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

La nostra Scuola si pone, come un "Sistema aperto" e accogliente facendo propria la cultura che il Territorio esprime e nella quale l'alunno è immerso.

A tal fine l’Istituto instaura rapporti significativi con molteplici attori presenti sul territorio di competenza, siano essi Enti Pubblici, Enti privati accreditati, Agenzie formative, Associazioni e/o gruppi informali.

Proprio dalla complessità insita in tali rapporti, vi è la necessità di attivare processi comunicativi chiari, trasparenti, tempestivi, che permettano una gestione efficiente ed efficace del passaggio di informazioni. Diventa di fondamentale importanza per l’Istituto la gestione degli strumenti e delle azioni comunicative rivolti non soltanto al personale scolastico e agli utenti del servizio, ma anche all’esterno. Il nostro Istituto é da decenni sede del Centro Territoriale Permanente la cui gestione è passata dall’1/09/2014 al nuovo CPIA2 con sede ad Altamura, ma la formazione degli adulti continua ad essere erogata presso il nostro Istituto come sede ospitante e aggregata. Tale presenza e disponibilità sul Territorio continua ad essere possibile grazie alla Vision del nostro Istituto che svolge il ruolo di soggetto attivo e responsabile di promozione civile e culturale per l’intera utenza.

MODELLO ORGANIZZATIVO

Gli obiettivi strategici del RAV hanno determinato da parte della Dirigenza la scelta della creazione di gruppi di lavoro e di commissioni che vadano ad implementare il confronto e la condivisione tra docenti delle finalità formative e del processo di miglioramento che coinvolge l'Istituto.

Il lavoro delle Commissioni "POF", "Curricolo verticale", GLI risulta determinante per valorizzare la dimensione collegiale e cooperativa dei docenti e diventa uno strumento prioritario per innalzare la qualità dei processi di insegnamento/ apprendimento.

Le Commissioni sono organizzate in un'ottica di continuità tra più gradi di scuola e per aree disciplinari.

La "**Commissione POF**" è stata istituita per garantire unitarietà al Progetto d'Istituto e specificità ad ogni ordine di Scuola, è formata da un gruppo di docenti designati dal Collegio Docenti e rappresentativa dei tre ordini di Scuola, costituisce un gruppo di lavoro e di studio che si riunisce periodicamente per proporre, organizzare e valutare le varie iniziative presenti in Istituto al fine di realizzare gli obiettivi indicati dal POF.

L'ambito di lavoro assegnato alla Commissione riguarda tutto ciò che fa riferimento al Piano dell'Offerta Formativa e al Piano Triennale Offerta Formativa. La Commissione deve raccogliere gli stimoli che provengono dal dibattito culturale e organizzativo e dall'ambiente circostante per proporre al Collegio dei Docenti un POF attento alle esigenze e ai bisogni di tutti gli attori del processo educativo: alunni, docenti, genitori, Enti Locali.

La "**Commissione curricolo verticale**" costituita da docenti per area disciplinare è impegnata a :

- stabilire linee comuni di lavoro per la costruzione del curricolo verticale di istituto;
- costruire un impianto unico per la definizione dei curricula disciplinari sui traguardi di competenza

Proporre prove comuni per classi parallele.

I membri della suddetta Commissione elaborano il curricolo verticale sulla base delle linee presenti nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

La **Commissione GLI** costituita dai docenti di diversi ordini di scuola ha il compito di monitorare i livelli di inclusività della scuola, supportare la redazione dei PDP e collabora alla redazione e alla realizzazione del PAI (Piano annuale per l'inclusione).

I dipartimenti per il progetto formativo

Oltre agli organi Collegiali, per il funzionamento dell'Istituto sono istituiti i Dipartimenti Disciplinari quale articolazione del Collegio dei Docenti, funzionali alla progettazione formativa.

Hanno il compito di:

- tradurre le linee generali dell'offerta formativa deliberata dal Collegio dei Docenti in percorsi formativi disciplinari;
- progettare segmenti di programmazione specifici della disciplina o di area, metodologie di insegnamento/ apprendimento, strumenti e modalità di verifica e di valutazione;
- avanzare proposte di aggiornamento, sperimentazioni e iniziative culturali.

I Dipartimenti hanno carattere permanente e sono formati da docenti della stessa Disciplina o della stessa area, vengono coordinati da un Docente designato dal Dirigente Scolastico.

In sede di Dipartimento i Docenti concordano ad inizio d'anno scolastico le finalità e gli obiettivi da raggiungere nell'ambito d'insegnamento delle rispettive discipline alla luce delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

Organigramma/funzionigramma

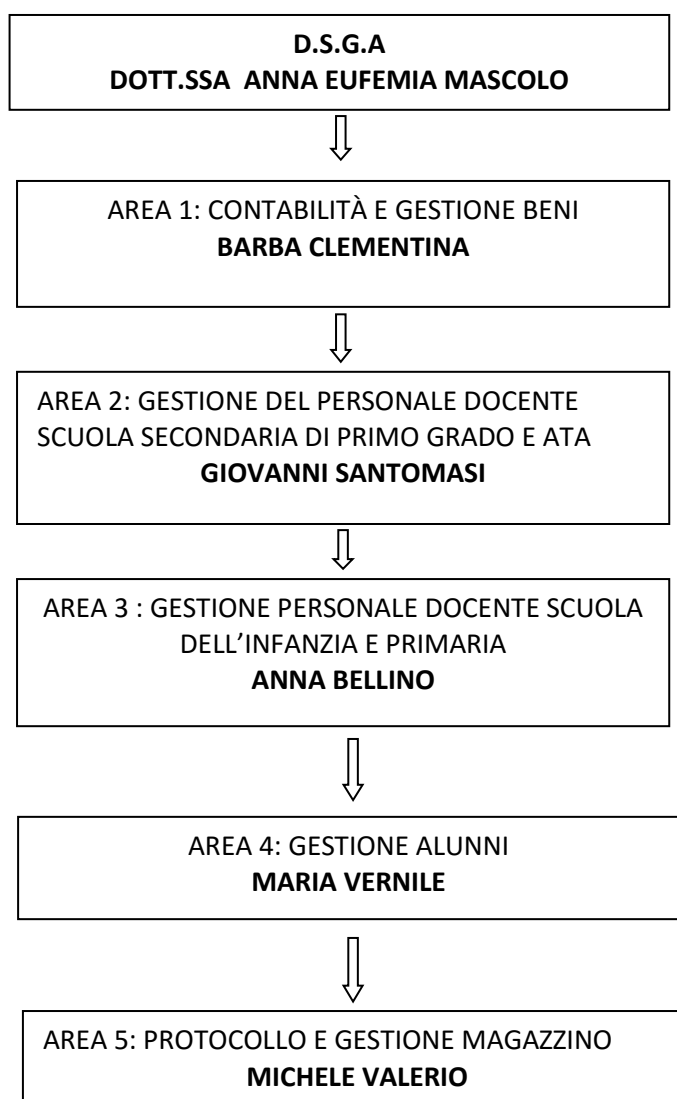
<p>DIRIGENTE SCOLASTICO</p> <p>Prof.ssa Amendola Angela</p>

GIUNTA ESEUTIVA	
Presidente	Cassano Teresa
Dirigente Solastico	Prof.ssa Angela Amendola
Vice Presidente	Riviello Carmela
Genitori	Artal Felice, Giannelli Maria
Docenti	Rinaldi Francesca
A.T.A.	Santomasi Giovanni
CONSIGLIO DI ISTITUTO	
Dirigente Scolastico	Prof.ssa Angela Amendola
Direttore S.G.A.	Dott.ssa Anna Eufemia Mascolo
Componenti docenti	Rinaldi Francesca La Volpe Grazia Nardulli Tommaso Gesualdo Francesco Caporaso Angelo Carulli Ceriaca Paternoster Rosa Peragina Giacomina
Componenti genitori	Mussella Carmela Riviello Carmela Artal Felice Giannelli Maria Piarulli Maria Maddalena Cassano Teresa Tragni Francesco Strecapede Raffaele
Componenti A.T.A.	Cirasole Michele Santomassi Giovanni

<p>COLLABORATORI DEL D.S.</p> <p>Prof.ssa Michela Lauriero Prof.ssa Francesca Rinaldi Ins. Daniela Graziani Tota Ins. Francesca Laddaga</p>

FUNZIONI STRUMENTALI AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA	
Area 1 Gestione POF	Prof.ssa Ceriaca Carulli
Area 2 Sostegno Lavoro Docenti	Prof.ssa Carmela Mussella
Area 3 Interventi e Servizi Studenti	Prof.ssa Rosa Carone De Donato
Area 4 Gestione I.C.T.	Ins. Francesco Gesualdo
Area 5 Progetti Rapporti Territorio	Prof. Angelo Caporaso

ORGANIGRAMMA DELLA SEGRETERIA



APERTURA AL PUBBLICO

- in orario antimeridiano **10.00 - 12.00**
- in orario pomeridiano **16.30 - 17.30**

La scuola assicura all'utenza la tempestività del contatto telefonico, stabilendo al proprio interno modalità di risposta che comprendano il nome dell'Istituto, il nome e la qualifica di chi risponde, la persona o l'ufficio in grado di fornire le informazioni richieste.

Presso l'ingresso e presso gli uffici è presente personale scolastico in grado di fornire all'utenza le prime informazioni per la fruizione del servizio.

ARRICCHIMENTO OFFERTA FORMATIVA

Scuola dell'infanzia

"PROGETTO CONTINUITÀ	Destinatari: Alunni di cinque anni delle sezz. A – B – C Finalità: promuovere un passaggio sereno dei bambini all'ordine di scuola successivo. Progetto triennale
PROGETTO "NOI... come un albero "	Destinatari: Alunni di cinque anni delle sezz. A – B – C Valorizzare la tutela dell'ambiente e della natura come condizione di benessere. Progetto triennale in continuità con la scuola Primaria
PROGETTO MOTORIO "UNA REGIONE IN MOVIMENTO"	Destinatari: Alunni di cinque anni delle sezz. A – B – C Finalità:valorizzare il corpo come strumento di azione, conoscenze, relazione, comunicazione e di espressione Progetto triennale
PROGETTO LETTURA	Destinatari: alunni di cinque anni delle sezz. A – B- C Finalità: favorire il piacere per la lettura e sviluppare la creatività, la fantasia e la logica. Progetto triennale
PROGETTO DI LINGUA INGLESE	Destinatari: alunni di cinque anni delle sezz. A- B-C Finalità: rendere consapevoli gli alunni dell'esistenza di lingue diverse dalla propria e di stimolarli all'apprendimento di semplici espressioni e vocaboli della lingua inglese attraverso attività divertenti, creative e di ascolto. Progetto triennale

Scuola primaria

<p>“GIOCHI MATEMATICI” Adesione a pubbliche competizioni indette da università o enti di ricerca</p>	<p>Destinatari: alunni delle classi III-IV-V della Scuola primaria. Finalità: valorizzazione del merito e gareggiare nello spirito di una sana competizione al fine di sviluppare atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica. Progetto triennale</p>
<p>FESTA DELL’ALBERO</p>	<p>Destinatari: Alunni di tutte le classi della scuola primaria e delle sezioni della scuola dell’infanzia. Finalità: Educare al rispetto e alla valorizzazione della natura. Progetto triennale</p>
<p>NATALE... IN TUTTI I SENSI</p>	<p>Destinatari: Classi quinte Finalità: comprendere il senso del Natale rapportato alle tradizioni del territorio gravinese. In collaborazione con l’Associazione “Orgoglio gravinese” Progetto triennale</p>
<p>NATALE IN MUSICA</p>	<p>Destinatari: classi quinte della scuola primaria del coro Finalità: Prendere parte ad esecuzioni di gruppi da camera ed orchestrali. Sviluppare e potenziare la capacità di ascolto, comprensione, rappresentazione ed interpretazione della realtà acustica. Progetto triennale (realizzazione D.M. 8/11)</p>
<p>PROGETTO TEATRO</p>	<p>Destinatari: tutte le classi della scuola primaria Finalità: Realizzazione di attività di drammatizzazione, con la valorizzazione delle diverse potenzialità espressive della personalità degli alunni. Progetto triennale</p>
<p>“L’ORCHESTRA GIOVANILE PER LA CONTINUITÀ E L’ORIENTAMENTO”</p>	<p>Destinatari: alunni dei corsi ad indirizzo musicale e alunni delle classi V del coro della primaria Finalità: Prendere parte ad esecuzioni di gruppi da camera ed orchestrali. Progetto triennale</p>
<p>GIOCHI SPORTIVI Sport in classe</p>	<p>Destinatari: Alunni di tutte le classi della scuola primaria Finalità: Potenziare l’attività motoria. Progetto triennale in collaborazione con il CONI</p>
<p>FRUTTA E VERDURA NELLE SCUOLE</p>	<p>Destinatari: Alunni di tutte le classi della scuola primaria Finalità: Promuovere corrette e sane abitudini alimentari Progetto triennale di educazione alimentare del Ministero</p>

Scuola secondaria di primo grado

<p align="center">“GIOCHI MATEMATICI”</p> <p>Adesione a pubbliche competizioni indette da università o enti di ricerca</p>	<p>Destinatari: alunni delle classi II e III della Scuola Secondaria; Finalità: valorizzazione del merito e gareggiare nello spirito di una sana competizione al fine di sviluppare atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica. Progetto triennale</p>
<p align="center">Scienze Naturali</p> <p>Adesione a pubbliche competizioni indette da università o enti di ricerca</p>	<p>Destinatari: alunni delle classi III della Scuola secondaria Finalità: sviluppare la capacità di analizzare, interpretare e selezionare informazioni su vari aspetti delle conoscenze scientifiche. Progetto triennale</p>
<p align="center">“Natale ... in tutti i sensi”</p>	<p>Destinatari: classi prime e seconde Finalità: comprendere il senso del Natale rapportato alle tradizioni del territorio gravinese. In collaborazione con l’Associazione “Orgoglio gravinese” Progetto triennale</p>
<p align="center">“Continua...mente” Progetto continuità</p>	<p>Destinatari: alunni classi prime scuola Secondaria e alunni classi V scuole primarie presenti nel territorio Finalità: creare un continuum significativo di apprendimento e un continuum metodologico e valutativo Progetto triennale</p>
<p align="center">“L’ orchestra giovanile per la continuità e l’orientamento”</p>	<p>Destinatari: alunni dei corsi ad indirizzo musicale Finalità: Prendere parte ad esecuzioni di gruppi da camera ed orchestrali, concerti e concorsi. Progetto triennale</p>
<p align="center">Giochi Sportivi Studenteschi: Corsa Campestre maschile e femminile "Torneo misto Pallavolo" “ Torneo misto di pallapugno”</p>	<p>Destinatari: gruppo di alunni di diverse classi. Finalità: .Potenziare l’attività motoria A conclusione delle gare è prevista una giornata all’insegna del divertimento. Progetto triennale</p>
<p align="center">“Campus invernale -sci alpino”</p>	<p>Destinatari: Alunni classi II e III della secondaria e IV e V della primaria Finalità: Avviamento alla pratica sportiva invernale. Progetto triennale</p>
<p align="center">Progetto Orientamento</p>	<p>Destinatari: alunni classi III Finalità: educare alle pari opportunità, alle scelte scolastiche e occupazionali, in rete con enti e alter scuole Progetto triennale</p>

<p>Educazione alla salute “Giovani e alcolismo” Lions club Gravina "La lotta al fumo” LILT Bari</p>	<p>Destinatari: alunni classi III Finalità: educare a corretti stili di vita, prevenzione dei fenomeni dell'alcolismo e della dipendenza da fumo Progetto triennale</p>
<p>Progetto Cinema e Teatro</p>	<p>Destinatari: alunni di tutte le classi Finalità: suscitare l'interesse per il cinema e il teatro come esperienza di ascolto e fruizione. Progetto triennale</p>
<p>PROGETTO TEATRO</p>	<p>Destinatari: tutte le classi Finalità: Realizzazione di attività di drammatizzazione, con la valorizzazione delle diverse potenzialità espressive della personalità degli alunni. Progetto triennale</p>
<p>“Generazioni connesse” Safer Internet centre</p>	<p>Destinatari: Alunni della Primaria e della Secondaria Finalità: Sviluppo delle competenze digitali per facilitare l'apprendimento e per acquisire un uso critico e consapevole dei social network e prevenzione del cyber bullismo. Progetto triennale</p>
<p>Progetto “Aula natura”</p>	<p>Destinatari: Tutte le classi Finalità: Favorire I processi di integrazione e inclusione degli alunni con disabilità e BES. Progetto triennale in collaborazione con il centro visite del Bosco Comunale “Difesa Grande”.</p>

Allegato n.1

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Proposta del Collegio dei docenti (09/09/08) Delibera del Consiglio di Istituto (18/03/09)

Nel pieno rispetto della Carta dei servizi della Scuola, del Regolamento interno di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, si delinea, quale ulteriore contributo alla cultura delle regole nel nostro Istituto, il seguente **Patto educativo di corresponsabilità tra Scuola e famiglie** (ai sensi dell'art. 3 DPR 235/2007).

Esso si ispira ai principi generali sui quali è fondato il Regolamento di Istituto ed ogni altra forma di regolamentazione della vita all'interno dello stesso, nell'osservanza del complesso di leggi e norme alle quali è comunque soggetta tutta l'attività didattica ed educativa in generale della Scuola Statale italiana. Il patto è finalizzato a definire in modo trasparente e condiviso diritti e doveri nel rapporto fra Istituzione scolastica autonoma ed utenza; il rispetto del patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, atto a rafforzare le finalità educative del Piano dell'offerta educativa del POF e il successo scolastico degli studenti.

La Scuola si impegna a:

- Rispettare l'alunno nella sua specificità, accogliendo e ascoltando i bisogni provenienti anche dalla famiglia, promuovendo un clima sereno improntato sul dialogo.
- Coinvolgere gli studenti e le famiglie nella scelta di alcune offerte formative, o strategie educative, condividendo premialità e punizioni.
- Offrire un ambiente favorevole alla crescita della persona.
- Garantire un servizio educativo – didattico di qualità.
- Programmare tempestivamente iniziative per il recupero di situazioni di svantaggio.
- Disporre di un'adeguata strumentazione tecnologica.
- Offrire attività di educazione alla salute.
- Promuovere azioni intese a garantire un ambiente salubre e sicuro.
- Garantire il corretto funzionamento degli OO.CC.
- Condividere il progetto educativo con gli Enti Territoriali.
- Comunicare alla famiglia tempestivamente problematiche insorte a Scuola e legate a comportamenti dell'alunno.

Il Dirigente Scolastico si impegna a:

- Garantire e favorire l'attuazione dell'offerta formativa, ponendo studenti, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il loro ruolo.
- Garantire ad ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare, all'interno del proprio ruolo competenze, professionalità e potenzialità, in un clima di dialogo, collaborazione e rispetto reciproci.
- Contribuire con interventi educativi a responsabilizzare gli alunni nel rispetto dell'ambiente e della persone.
- Cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità entro la quale opera la Scuola per cercare risposte adeguate.
- Garantire il corretto funzionamento degli Organi Collegiali

I Docenti si impegnano a:

- Realizzare un clima scolastico positivo fondato sul dialogo e sul rispetto.
- Incoraggiare gli studenti ad apprezzare e valorizzare le differenze.
- Lavorare in modo collegiale con i colleghi di dipartimento, con i colleghi dei C.d.C. e

con l'intero corpo docente nelle riunioni del Collegio dei Docenti.

- Essere puntuali alle lezioni e negli adempimenti previsti dalla Scuola ai sensi della normativa vigente.
- Non usare mai in classe il cellulare.
- Essere attenti nei confronti degli studenti in classe e nell'intervallo e a non abbandonare mai la classe senza averne dato avviso al D.S. o a un suo collaboratore.
- Informare studenti e genitori del proprio intervento educativo e del livello di apprendimento degli alunni.
- Comunicare agli alunni con chiarezza gli obiettivi didattici formativi e i contenuti delle discipline.
- Comunicare con chiarezza le valutazioni (orali e scritte) esplicitando i criteri adottati per la loro formulazione.
- Essere tempestivi e puntuali nella consegna delle prove corrette.
- Assicurare agli alunni un congruo e adeguato numero di verifiche, orali e scritte, distribuite in modo opportuno nel corso del quadrimestre.
- Informare con tempestività i genitori in caso di assenze ingiustificate e di comportamenti scorretti degli alunni.
- Controllare e registrare sistematicamente e con accuratezza tutte le annotazioni previste dal registro di classe (assenze alunni, firme di presa visione da parte dei genitori, comunicazioni alle famiglie, etc.)

Il personale non docente si impegna a:

- Essere puntuale e svolgere con precisione il lavoro assegnato.
- Conoscere l'offerta formativa della Scuola e collaborare a realizzarla, per quanto di competenza.
- Garantire il necessario supporto alle attività didattiche con puntualità e diligenza.
- Segnalare al Dirigente Scolastico e ai docenti tutte le situazioni di violazione ai regolamenti interni.
- Favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti operanti nella Scuola.

I genitori (o chi fa le loro veci) ai sensi dell'art. 30 della ns. Costituzione si impegnano a:

- Riconoscere e rispettare il ruolo del Dirigente Scolastico, dei docenti e del personale ATA ed esprimere pareri sull'attività scolastica.
- Conoscere l'offerta formativa della Scuola e il Regolamento d'Istituto.
- Assicurare la **frequenza regolare** e la **puntualità** dell'alunno alle lezioni.
- Giustificare sempre le **assenze** e i ritardi dell'alunno, utilizzando l'apposito libretto.
- Limitare al massimo gli ingressi posticipati e le uscite anticipate degli alunni dalla Scuola.
- **Risarcire** la Scuola per i danni arrecati agli arredi, alle attrezzature e ai servizi provocati da comportamenti non adeguati.
- Interessarsi continuamente dell'**andamento didattico** del proprio figlio, verificando periodicamente il diario, le lezioni, le valutazioni, le assenze, i compiti assegnati e il libretto delle giustificazioni.
- Mantenersi in contatto con i docenti della classe utilizzando le apposite **ore di ricevimento**.
- Segnalare tempestivamente alla Scuola eventuali problemi legati alla frequenza, alla motivazione, alla salute, al rendimento scolastico del figlio, per concordare, eventualmente, idonei provvedimenti e correttori all'azione didattica.

- Assicurarsi che i propri figli non portino a Scuola il **cellulare** e/o altri oggetti non necessari all'attività didattica
- Collaborare al progetto formativo partecipando, con proposte e osservazioni migliorative, a riunioni, assemblee, consigli e colloqui.
- Condividere con la Scuola le problematiche comportamentali riguardanti i propri figli.
- Collaborare nel far acquisire ai propri figli la consapevolezza delle proprie risorse e dei propri limiti.
- Far indossare ai propri figli un abbigliamento decoroso consono ad un ambiente scolastico.
- Assicurarsi che i propri figli, durante le attività di Educazione Fisica, indossino una divisa ginnica (tuta e scarpe), evitando un abbigliamento aderente, ovvero leggings.

Gli alunni si impegnano a:

- Rispettare il Regolamento d'Istituto per quanto riguarda in particolare l'intervallo, i permessi di uscita dall'aula (non più di 3), i permessi di entrata e d'uscita dall'Istituto, il divieto di utilizzare il cellulare.
- Frequentare regolarmente le lezioni e rispettare l'ora d'inizio attività.
- Usare un linguaggio consono ad un ambiente educativo nei confronti dei docenti, dei compagni, del personale scolastico.
- Partecipare alle attività con serietà e profitto evitando di assumere comportamenti di disturbo.
- Riconoscere le proprie capacità e i traguardi raggiunti.
- Riconoscere i propri limiti e impegnarsi a superarli.
- Comunicare i propri stati d'animo ai docenti o altre problematiche insorte all'interno della Scuola.
- Non creare sottogruppi e cercare di aiutare i compagni in difficoltà.
- Non usare la violenza.
- Far firmare puntualmente le comunicazioni Scuola-famiglia.
- Concordare e rispettare le decisioni negoziate con i docenti e la famiglia.
- Mantenere pulita e ordinata la classe.
- Rispettare gli ambienti e le attrezzature e il materiale scolastico.
- Assumere comportamenti adeguati alla salvaguardia della sicurezza propria e degli altri.
- Svolgere regolarmente il lavoro assegnato a Scuola e a casa anche ai fini delle valutazioni periodiche e conclusive.

Allegato n.2

Valutazione degli apprendimenti Scuola secondaria di 1° grado

Considerato il DPR 122/09 sulla valutazione degli alunni e considerato il ruolo del Consiglio di Classe, organo deputato alla valutazione dei singoli alunni, considerato che la valutazione è un processo di crescita personale per l'acquisizione delle competenze si stabiliscono orientamenti sulla valutazione degli apprendimenti deve essere coerente con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni nazionali e declinati nel curriculum .

I criteri per l'eventuale ammissione alla classe successiva di alunni con carenze relative al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento sono i seguenti:

1. Le carenze non devono essere gravi e comunque non devono corrispondere ad un voto numerico **inferiore a 5/10**
2. La famiglia deve essere stata avvertita dell'andamento scolastico dell'alunno/a e devono essere stati predisposti adeguati interventi di recupero
3. Nel caso in cui il CdC decida di ammettere l'alunno/a con carenze alla classe successiva, la famiglia deve essere tempestivamente avvertita e deve impegnarsi a collaborare con la Scuola per il recupero relativo alle suddette carenze entro l'a.s successivo mediante attività di recupero o studio individualizzato

Indicatori di valutazione degli apprendimenti:

1. **Conoscenza dei contenuti**
2. **Possesso di abilità**
3. **Padronanza del metodo di studio delle singole discipline**
4. **Capacità di trasferire le conoscenze in nuovi contesti**
5. **Capacità espositive/espressive**
6. **Padronanza dei linguaggi specifici**
7. **Impegno**

Criteri di valutazione per l'apprendimento delle discipline

Voto	Descrittori
10	<ul style="list-style-type: none">○ Conoscenza approfondita e personale dei contenuti disciplinari con capacità di rielaborazione critica delle conoscenze;○ Possesso di ottime abilità operative;○ Ottime capacità di trasferire in nuovi contesti le competenze;○ Brillanti capacità espositive/espressive;○ Sicura padronanza dei linguaggi specifici;○ Impegno notevolissimo.
9	<ul style="list-style-type: none">○ Conoscenza approfondita dei contenuti;○ Possesso di notevoli abilità operative;

	<ul style="list-style-type: none"> ○ Capacità di organizzazione dei contenuti e collegamento degli stessi tra i diversi saperi ed elevato grado di acquisizione delle competenze; ○ Notevoli capacità espositive/espressive; ○ Utilizzo preciso ed adeguato dei linguaggi specifici; ○ Impegno assiduo e proficuo.
8	<ul style="list-style-type: none"> ○ Buona conoscenza dei contenuti e adeguata rielaborazione delle conoscenze; ○ Possesso di buone abilità operative; ○ Capacità di operare collegamenti tra i saperi e buon grado di acquisizione delle competenze; ○ Chiarezza espositiva e proprietà lessicale; ○ Uso corretto dei linguaggi specifici; ○ Impegno costante.
7	<ul style="list-style-type: none"> ○ Conoscenza di gran parte dei contenuti con discreta rielaborazione delle conoscenze; ○ Possesso di discrete abilità operative; ○ Discreto possesso delle conoscenze; ○ Discrete capacità di operare collegamenti; ○ Discrete proprietà espressive/espositive; ○ Discreto utilizzo dei linguaggi specifici; ○ Impegno quasi costante.
6	<ul style="list-style-type: none"> ○ Conoscenza degli elementi basilari dei contenuti disciplinari; ○ Possesso di sufficienti abilità operative; ○ Sufficiente capacità di collegamento tra i saperi; ○ Sufficiente capacità espositiva/espressiva; ○ Uso di un linguaggio sufficientemente appropriato; ○ Impegno discontinuo.
5	<ul style="list-style-type: none"> ○ Conoscenza frammentaria dei contenuti; ○ Abilità inadeguate; ○ Scarsa capacità di collegamento tra i saperi; ○ Incerta capacità espositiva/espressiva; ○ Uso di un linguaggio impreciso; ○ Scarso impegno.
4	<ul style="list-style-type: none"> ○ Conoscenza lacunosa dei contenuti; ○ Scarsa autonomia operativa ○ Incoerenza espositiva/espressiva; ○ Assenza di un linguaggio appropriato; ○ Impegno episodico.

Valutazione delle competenze sociali e civiche

Per la valutazione delle competenze sociali e civiche degli studenti della scuola secondaria di I grado si terrà conto sia del DM 122/2009 che definisce i criteri per l'espressione del voto in decimi, sia del profilo delle competenze dello studente al termine del primo ciclo di istruzione.

La Scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti, adottando criteri di valutazione del comportamento, condivisi nel Collegio e improntati all'osservazione della partecipazione alla vita scolastica, all'adozione e condivisione di regole nel rapporto con i pari e con i superiori e nella consapevolezza del proprio ruolo.

La valutazione di tali competenze risponde alle seguenti **finalità**:

- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;
- In sintesi: valutare l'essere studente, in termini di abilità sociali, conseguite nella sede scolastica e al di fuori di essa, e di comportamenti di lavoro a scuola e a casa.
- La votazione sul comportamento, attribuita collegialmente dal C.d.C., concorre, come il voto delle altre discipline, alla determinazione della media complessiva dei voti, in quanto determina, autonomamente, la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato nel caso sia inferiore a sei decimi, indipendentemente dalla votazione conseguita nelle singole discipline di studio.

La votazione **inferiore ai sei decimi** deve scaturire da un attento e meditato giudizio del C.d.C, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità, che comportino l'allontanamento dello studente per periodi superiori ai **15** giorni, nonché in assenza di apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità sopra indicate. Ai sensi del DM 235 del 2007

Indicatori di valutazione delle competenze sociali e civiche

1. **Partecipazione costruttiva al dialogo educativo**
2. **Responsabilità e rispetto delle norme , delle strutture e degli ambienti**
3. **Consapevolezza del proprio dovere (organizzazione del metodo di lavoro e responsabilità sociale**
4. **Collaborazione per l'apprendimento cooperative e per la realizzazione di azioni solidali**

Criteria di valutazione del comportamento

Voto	Descrittori
10	Lo studente dimostra: <ul style="list-style-type: none"> ○ Un comportamento molto partecipe e costruttivo all'interno dell'intera classe; ○ Un comportamento esemplare e sempre rispettoso delle norme che regolano la vita dell'Istituto; ○ Notevolissima consapevolezza del proprio dovere. ○ Collaborazione attiva con gli altri per la costruzione di azioni solidali esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
9	Lo studente dimostra: <ul style="list-style-type: none"> ○ Un comportamento sempre corretto e partecipe; ○ Un comportamento responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'Istituto; ○ Notevole consapevolezza del proprio dovere. ○ Collaborazione con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
8	Lo studente dimostra: <ul style="list-style-type: none"> ○ Un comportamento corretto e partecipe; ○ Un comportamento responsabile e rispettoso delle regole; ○ Adeguata consapevolezza del proprio dovere. ○ Collaborazione con gli altri per la costruzione del bene comune.
7	Lo studente dimostra: <ul style="list-style-type: none"> ○ Un comportamento abbastanza corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti e con le altre figure presenti nella scuola; ○ Un comportamento abbastanza rispettoso delle regole; ○ Non precisa consapevolezza del proprio dovere (distrazioni con frequenti richiami). ○ Collaborazione saltuaria
6	Lo studente dimostra: <ul style="list-style-type: none"> ○ Un comportamento non sempre rispettoso nei confronti delle regole dell'Istituto, dei compagni, degli insegnanti e delle altre figure che operano nella scuola. Tali comportamenti sono stati annotati sul registro e riferiti ai genitori e al Consiglio di Classe; ○ Inadeguatezza nello svolgimento del proprio dovere. ○ Poca collaborazione
5	Lo studente dimostra: <ul style="list-style-type: none"> ○ Comportamenti che manifestano un rifiuto sistematico delle regole dell'Istituto, atteggiamenti ed azioni che manifestano grave o totale mancanza di rispetto nei confronti dei compagni, degli insegnanti, e delle altre figure operanti nella Scuola; ○ Mancanza di impegno. ○ Mancanza di collaborazione.
Meno di 5	Lo studente dimostra assenza di consapevolezza del proprio dovere e compie atti gravi che ledono l'integrità di persone e cose.

Allegato n.3

Protocollo d'accoglienza degli alunni stranieri

Il protocollo di accoglienza è un documento che viene deliberato dal Collegio dei Docenti affinché siano attuate in maniera operativa le indicazioni normative contenute nel DPR 31/8/99, n. 394, art. 45, comma 4.

Tale documento intende presentare un modello di accoglienza che offra una modalità pianificata per affrontare l'inserimento scolastico degli alunni stranieri, e deve prevedere e introdurre pratiche per l'integrazione, processo composito che comprende l'apprendimento, la padronanza della nuova lingua, la capacità di rapportarsi e di pensare al futuro, la ricchezza degli scambi con i coetanei e con gli adulti.

Il protocollo vuole essere un punto di partenza comune e condiviso dai vari Consigli di Classe e in quanto strumento di lavoro, può essere integrato e rivisto secondo le esigenze e le risorse della scuola.

Il protocollo delinea prassi condivise di carattere:

- Amministrativo e burocratico (iscrizione)
- Comunicativo e relazionale (prima conoscenza)
- Educativo – didattico (proposta di assegnazione alla classe, accoglienza, insegnamento dell'italiano L2, educazione interculturale)
- Sociale (rapporti e collaborazione con il territorio)

Finalità

Mediante il Protocollo di Accoglienza, il Collegio Docenti si propone di:

- Definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto, in tema di accoglienza di alunni stranieri
- Facilitare l'ingresso a scuola degli alunni di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo contesto
- Favorire un clima di accoglienza e attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli e offra pari opportunità
- Costruire un contesto favorevole all'incontro tra varie culture
- Entrare in relazione con la famiglia immigrata
- Promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuole e tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale, nell'ottica di un sistema formativo integrato
- Promuovere il coinvolgimento degli alunni in un rapporto interattivo con gli alunni stranieri immigrati, in funzione del reciproco arricchimento
- Individuare nell'educazione interculturale la forma più alta e globale di prevenzione e contrasto del razzismo e di ogni forma di intolleranza. (pronuncia del Cons. Naz. P.Istr. del 24-03-1993)

Contenuti

Il protocollo di accoglienza

- Prevede la costituzione di una Commissione di Accoglienza Stranieri
- Contiene criteri ed indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni stranieri
- Traccia fasi e modalità dell'accoglienza a scuola
- Definisce compiti e ruoli degli operatori che partecipano a tale processo

- Propone modalità di interventi per l'apprendimento dell'italiano L2 e dei contenuti curricolari
- Propone un percorso orientativo o riorientativo

COMMISSIONE ACCOGLIENZA STRANIERI

La Commissione Accoglienza Stranieri si costituisce nelle tre sedi ed è formata da:

- Dirigente Scolastico
- Docente/i referente/i per gli alunni stranieri
- Più docenti tra cui uno o più di lingua straniera
- Un componente della segreteria alunni (per la fase iniziale di prima accoglienza)
- Coordinatore di classe e docente di Italiano

La Commissione Accoglienza Stranieri è aperta alla collaborazione di:

- Alunni già presenti nella scuola, possibilmente della stessa nazionalità dell'alunno da inserire come nuovo iscritto, in grado di dare un contributo linguistico e culturale per l'accoglienza
- Alunni già presenti nella scuola, che possono svolgere la funzione di *tutor* o supporto per gli alunni stranieri già iscritti e frequentanti l'Istituto.

La Commissione Accoglienza Stranieri, in collaborazione con i Consigli di Classe, si occupa in particolare

- delle prime attività destinate agli alunni stranieri (foglio notizie, test di conoscenza della lingua italiana, modelli di programmazione)
- delle difficoltà da loro incontrate (insieme agli altri docenti del C.d.c.)
- dell'attività formativa per i docenti
- del contatto con i mediatori linguistici e culturali

INSERIMENTO DEGLI ALUNNI NELLE CLASSI

Proposta di assegnazione alla classe

La commissione accoglienza, per gli alunni stranieri che richiedono l'iscrizione in corso d'anno, tenuto conto della documentazione prodotta, delle disposizioni legislative, delle informazioni raccolte, dopo aver valutato conoscenze, competenze ed abilità, propone l'assegnazione alla classe idonea.

A tale scopo, per gli alunni già iscritti a giugno, la Commissione programmerà, già per i primi di settembre, la somministrazione di prove di italiano L2 e di test di ingresso per le discipline di indirizzo in collaborazione con i docenti.

È opportuno tener conto che l'inserimento in una classe di coetanei favorisce rapporti "alla pari", può evitare ritardi e rischio di dispersione scolastica.

Scelta del corso e della sezione

La Commissione Accoglienza Stranieri valuta la scelta del corso in base alla preferenza espressa e considerando tutti i fattori che diano beneficio per l'inserimento:

- Ripartizione degli alunni nelle classi, evitando di formare classi o sezioni con predominanza di alunni stranieri rispetto alle altre
- Presenza di altri alunni provenienti dallo stesso paese (tenendo conto che a volte questo fattore può essere in alcuni casi di distrazione circa l'apprendimento della lingua italiana, in altri può essere di sostegno)
- Criteri di rilevazione della complessità delle classi (disagio, dispersione, disabilità, rendimento, ecc.).

INDICAZIONI AL CONSIGLIO DI CLASSE

a. Prima accoglienza nelle classi

- Il docente coordinatore, informato dalla Commissione Accoglienza Stranieri, provvede

- ad informare il Consiglio di Classe del nuovo inserimento
 - L'insegnante in servizio accoglie e presenta alla classe il nuovo alunno
 - Insegnanti e ragazzi cercheranno forme di comunicazione e modi per facilitare l'inserimento: è importante creare situazioni che pongano in atto rapporti di collaborazione con i compagni in quanto anch'essi coinvolti nell'accoglienza
 - I docenti somministrano i test d'ingresso per l'accertamento delle competenze linguistiche
- b. Compiti del consiglio di classe
- Favorisce l'integrazione nella classe del nuovo alunno e, accanto all'insegnante di Italiano, ogni docente è responsabile, all'interno della propria disciplina, dell'apprendimento dell'italiano L2.
 - Individua modalità di semplificazione o facilitazione linguistica per ogni disciplina, da utilizzare affinché l'alunno acquisisca i concetti espressi anche con una minima conoscenza dell'italiano.
 - Predisporre percorsi individualizzati per l'alunno straniero
 - Può prevedere e programmare un percorso individualizzato anche con temporanea esclusione dal curriculum di alcune discipline che presuppongono una più ampia competenza linguistica, in sostituzione si possono prevedere attività di alfabetizzazione o consolidamento linguistico.
 - Individua al suo interno un docente responsabile/referente del percorso formativo personalizzato dell'alunno straniero (tutor)
 - Assieme al referente Intercultura:
 - programma o prende informazioni sui percorsi di alfabetizzazione o consolidamento linguistico che potranno essere attuati sulla base delle risorse disponibili (docenti con ore a disposizione, progetti di istituto, finanziamenti e fondi particolari su progetto, corsi EDA, volontariato ...), in orario scolastico ed extra scolastico, e prevede la possibilità di uscita dal gruppo classe per interventi individualizzati di supporto, in piccolo gruppo, insieme ad altri alunni di altre classi, anche in orario curricolare.
 - Mantiene i contatti con i docenti che seguono l'alunno nelle attività di recupero.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

Alla fine dell'anno scolastico, nello scrutinio intermedio e finale, la certificazione delle conoscenze, competenze, capacità per gli alunni stranieri si opera sulla base di parametri equivalenti a quelli del resto della classe, risulterà differente solo la modalità per il raggiungimento degli obiettivi minimi per ciascuna disciplina così come individuati dai vari dipartimenti.

Il Consiglio di Classe definisce, attraverso passaggi condivisi, interventi, modalità e strategie didattiche-educative per l'alunno straniero.

Nel caso di alunni stranieri di recente immigrazione che si trovino in condizioni di evidente svantaggio per una conoscenza più o meno limitata della lingua italiana, il Consiglio di Classe opera, affinché gli alunni possano essere valutati in quegli aspetti delle discipline

che non comportano necessariamente l'uso della lingua italiana come nel caso di: Educazione fisica, matematica, lingua straniera, disegno.

Nel caso gli alunni stranieri abbiano una buona conoscenza di una lingua straniera facente parte del piano di studi dell'Istituto, essa, almeno in un primo tempo, potrà essere utilizzata come lingua veicolare per l'acquisizione dei contenuti e l'esposizione degli stessi, negli ambiti che lo rendano possibile.

Riguardo alle discipline i cui contenuti sono necessariamente collegati all'uso della lingua e presentano quindi maggiori difficoltà a livello comunicativo, il Consiglio di Classe può decidere di non valutare l'alunno nel primo quadrimestre, riportando a margine la motivazione: "in corso di prima alfabetizzazione"

Nel caso di percorsi individualizzati che escludano alcune discipline, queste non saranno valutate nel corso dello scrutinio del primo quadrimestre. Il consiglio di classe dovrà valutare un piano di eventuale

acquisizione graduale delle valutazioni nelle suddette discipline.

Quando sarà possibile affrontare i contenuti delle discipline, essi dovranno essere selezionati, individuando i nuclei tematici irrinunciabili e semplificati in modo da permettere almeno il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione.

Al termine del percorso complessivo (fine ciclo) verrà accertato il conseguimento di tutti gli obiettivi minimi, con la corretta preparazione richiesta a tutti. In ogni caso, la valutazione finale, pur essendo momento essenziale del percorso didattico, sarà operata tenendo conto dei progressi registrati.

Allegato n. 4



PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale, introdotto dalla Legge 13 luglio 2015, n. 107, è diretto al potenziamento delle competenze e degli strumenti in materia di innovazione digitale, al fine di favorire l'uso delle tecnologie nella didattica e di potenziare le competenze dei docenti e degli studenti nell'uso delle ICT. Alla base del suddetto piano c'è un'idea rinnovata di scuola, da intendersi non esclusivamente come luogo fisico, quanto piuttosto come spazio aperto per l'apprendimento e come piattaforma che mette gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita. Le tecnologie diventano abilitanti, quotidiane, ordinarie, al servizio dell'attività scolastica (alle attività orientate alla formazione e all'apprendimento, ma anche all'amministrazione) contaminando tutti gli ambienti della scuola con ricadute estese anche al territorio. La "Scuola digitale" non è un'altra scuola; è, più concretamente, la sfida dell'innovazione che oggi viene fatta alla scuola (dal Piano nazionale Scuola digitale, MIUR 2015). A tal fine il Ministero ha stanziato risorse per l'organizzazione di percorsi di formazione diretti concretamente a favorire un pieno sviluppo del processo di digitalizzazione delle scuole attraverso l'animatore digitale, un docente incaricato di diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio e nella scuola. Per l'I.C. "N. Ingannamorte" tale ruolo sarà ricoperto dalla prof.ssa Francesca Rinaldi, la quale sarà destinataria di un percorso formativo ad hoc concernente tutti gli ambiti e le azioni del PNSD e finalizzato a sviluppare le competenze necessarie per lo svolgimento dell'incarico assegnatole. Sarà compito dell'animatore digitale:

- stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative
- favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD; promuovere momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola in sinergia con le attività condotte dalla funzione strumentale Gestione ICT (es. Uso di particolari strumenti per la didattica; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per gli studenti);
- lavorare per la diffusione di una cultura digitale condivisa tra tutti i protagonisti del mondo dell'istruzione, stimolando la partecipazione e la creatività degli studenti.

Azioni intraprese dalla scuola

In merito al PNSD l'I.C. "N. Ingannamorte" sinora ha partecipato ai seguenti bandi dei Programmi Operativi Nazionali "Per la scuola-competenze e ambienti di apprendimento"- programmazione 2014/2020:

1. Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni Scolastiche statali per la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN (approvato)
2. Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni Scolastiche statali per la realizzazione di ambienti digitali. (in fase di valutazione)

La partecipazione ai predetti bandi è stata sottesa dalle seguenti motivazioni: - Migliorare l'accesso alla rete internet a scuola; - Trasformare i laboratori scolastici in luoghi per l'incontro tra sapere e saper fare, ponendo al centro l'innovazione digitale; - Passare da una didattica unicamente "trasmissiva" ad una didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili.

Al fine di migliorare le dotazioni tecnologiche della scuola è intenzione dei docenti partecipare a tutti i futuri bandi finalizzati alla realizzazione di ambienti di apprendimento più nuovi ed al passo con i tempi.

AMBITO	INTERVENTI A.S 2015/16 FASE PRELIMINARE
Formazione interna	<ul style="list-style-type: none"> • Somministrazione di un questionario informativo/valutativo per la rilevazione delle conoscenze/competenze/tecnologie/aspettative in possesso dei docenti e degli alunni per l'individuazione dei bisogni sui 3 ambiti del PNSD (strumenti, curriculum, formazione). • Formazione specifica per Animatore Digitale • Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.
Coinvolgimento della comunità scolastica	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione sul sito istituzionale della scuola di uno spazio dedicato al PNSD per informare sul piano e sulle iniziative della scuola • Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio.
Creazione di soluzioni innovative	<ul style="list-style-type: none"> • Ricognizione e mappatura delle attrezzature hardware e software presenti nella scuola.

AMBITO	INTERVENTI TRIENNIO A.S 2016/19

<p>Formazione interna</p>	<p>A.S. 2016/17</p> <ul style="list-style-type: none"> • Creazione di uno sportello permanente di assistenza per il sostegno ai docenti nell'uso di strumenti informatici, sussidi didattici, software educativi e applicazioni web utili per la didattica e la professione • Formazione specifica per Animatore Digitale – Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale • Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale. • Formazione per un migliore utilizzo degli ampliamenti digitali dei testi in adozione • Formazione all'uso del coding nella didattica. • Formazione all'utilizzo di cartelle condivise e documenti condivisi di Google Drive ed in generale sull'utilizzo delle app di google. 	<p>A.S. 2017/18</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mantenimento di uno sportello permanente per assistenza per il sostegno ai docenti nell'uso di strumenti informatici, sussidi didattici, software educativi e applicazioni web utili per la didattica e la professione. • Formazione specifica per Animatore Digitale – Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale • Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale. • Formazione per l'uso di applicazioni utili per l'inclusione coinvolgendo esperti informatici. • Formazione all'utilizzo delle Google Apps for Educational per l'organizzazione e per la didattica. • Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale. • Formazione per utilizzo spazi Drive 	<p>A.S. 2018/19</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mantenimento di uno sportello permanente per assistenza per il sostegno ai docenti nell'uso di strumenti informatici, sussidi didattici, software educativi e applicazioni web utili per la didattica e la professione. • Formazione specifica per Animatore Digitale – Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale • Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale. • Formazione per l'uso degli strumenti da utilizzare per una didattica digitale integrata coinvolgendo esperti informatici.. • Formazione per l'uso di strumenti per la realizzazione di test, web quiz • Formazione sull'uso di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata: soluzioni on line per la creazione di classi virtuali, social network. • Monitoraggio attività e
---------------------------	---	---	--

		condivisi e documentazione di sistema.	rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.
Coinvolgimento della comunità scolastica	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione di un gruppo di lavoro costituito dal dirigente, dall'animatore digitale, dalla funzione strumentale Gestione ICT e dal DSGA per prendere le decisioni più importanti. • Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale • Utilizzo sperimentale di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, community) • Creazione di un repository con elenco di siti, app e tutto ciò che può servire ai docenti per la didattica e la formazione in servizio • Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e a all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding • Comunicazione di eventi aperti al territorio, con 	<ul style="list-style-type: none"> • Condivisione delle decisioni da prendere nel gruppo di lavoro e coordinamento delle figure tecniche destinate alla manutenzione delle attrezzature della scuola. • Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale • Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi / progetti di Istituto. • Utilizzo di strumenti per la condivisione con gli alunni • Manutenzione e aggiornamento del repository • Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e a all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding • Comunicazione di 	<ul style="list-style-type: none"> • Condivisione delle decisioni da prendere nel gruppo di lavoro e coordinamento delle figure tecniche destinate alla manutenzione delle attrezzature della scuola. • Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione. • Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale • Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi / progetti di Istituto. • Utilizzo di strumenti per la condivisione con gli alunni • Manutenzione e aggiornamento del repository • Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e a all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding • Comunicazione di eventi aperti al territorio, con particolare

	<p>particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali 	<p>eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali 	<p>riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali
Creazione di soluzioni innovative	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo del pensiero computazionale. • Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti • Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola • Partecipazione ai bandi nazionali, europei ed internazionali sulla base delle azioni del PNSD 	<ul style="list-style-type: none"> • Diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica • Attivazione di un Canale Youtube per la raccolta di video delle attività svolte nella scuola • sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software. • Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti • Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola • Partecipazione ai bandi nazionali, europei ed internazionali sulla base delle azioni del PNSD 	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento dell'utilizzo del coding con software dedicati • Utilizzo di classi virtuali (community, classroom) • Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie: flipped classroom. • Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative e condivisione delle esperienze • Realizzazione di biblioteche scolastiche come ambienti mediali • Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti. • Individuazione e

			<p>richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola</p> <ul style="list-style-type: none">• Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali sulla base delle azioni del PNSD
--	--	--	--